

1 FIAT 500X	4.323
2 NISSAN QASHQAI	3.361
3 OPEL MOKKA	2.791
4 PEUGEOT 2008	2.567
5 JEEP RENEGADE	2.268
6 RENAULT CAPTUR	2.158
7 VOLKSWAGEN TIGUAN	1.864
8 DACIA DUSTER	1.726
9 TOYOTA C-HR	1.717
10 HYUNDAI TUCSON	1.633



LA RIMONTA DELLA QASHQAI

La regina europea delle vetture crossover guadagna a febbraio ben mille unità e sale al secondo posto della top ten delle automobili più vendute. Rispetto alla terza per numero di contratti, che è la Opel Mokka, la regina Qashqai ha la bellezza del distacco di quasi 600 unità. Sempre forte anche la Fiat 500X.

CHI SALE



OPEL MOKKA

Grande salto in avanti anche della Opel Mokka (ora disponibile nella versione X) con oltre mille unità rispetto a febbraio 2016.



CHI SCENDE



RENAULT CAPTUR

Dal secondo posto dello scorso anno, la Captur scende al sesto. Da mettere in conto (negativo) circa 700 esemplari.

Auto & MOTORI

IL PUNTO

LA LEZIONE INGLESE SUI CELLULARI

di VALERIO BERRUTI

Sulla sicurezza in auto c'è qualcuno in Europa che fa più sul serio di altri. Sono gli inglesi che sull'uso dello smartphone mentre si guida hanno deciso di usare la mano pesante. E non solo su quello. Ma andiamo con ordine. Visto che in Gran Bretagna secondo le più recenti ricerche 11 milioni gli automobilisti ammettono di fare o ricevere chiamate mentre guidano e altri cinque milioni hanno confessato di avere scattato foto al volante, il dipartimento dei Trasporti ha appena annunciato nuove sanzioni durissime sull'argomento riguardanti non solo le conversazioni senza il vivavoce ma anche l'uso degli sms e dei social network.

In pratica, alla prima contestazione si rischiano 200 sterline (235 euro) di multa e sei punti della patente. Per i recidivi la cifra sale fino a 1.000 sterline (1.174 euro) e alla sospensione della patente per sei mesi. Per i neopatentati, invece, la licenza di guida viene subito revocata.

Il secondo provvedimento è altrettanto importante. Riguarda l'installazione di nuove telecamere intelligenti, capaci di rilevare se il guidatore non ha le cinture allacciate o se sta usando il cellulare. Questi nuovi dispositivi - sviluppati dalla americana Movius in JV con l'azienda cinese Hikvision specializzata in videosorveglianza - analizzano in tempo reale le immagini, riconoscono i gesti e la situazione all'interno della macchina e identificano il modello dell'auto, attivando in pochi secondi la procedura di sanzione. E se pensassero a qualcosa di simile anche in Italia?

@valerio_berruti
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Imponente ma molto moderna la Kodiaq, sopra la coda, a destra la linea filante; sotto gli interni essenziali



Skoda rilancia: nuove versioni Kodiaq

Si allarga la gamma del Suv con l'arrivo delle Scout e Sportline: Il debutto al salone di Ginevra

di Claudio Soranzo

Mentre arrivano in questi giorni in concessionaria le prime unità di Kodiaq da consegnare agli acquirenti italiani, il debuttante Suv firmato Skoda già si espande con due nuove varianti. Verranno infatti svelate questa settimana al Salone dell'Automobile di Ginevra le nuove versioni Scout e Sportline, nate per esaudire le specifiche richieste partite dagli aficionados della casa della freccia alata, desiderosi di specifiche personalizzazioni. Aumenta così l'offensiva di prodotto nel segmento Suv della Skoda, alla sua prima esperienza nel settore, ma consapevole dell'alta richiesta di mercato di un segmento che sta sempre più progredendo. Soltanto l'anno scorso ne sono state vendute in Italia ben 500 mila unità.

La variante Scout ha naturalmente insita un'anima fuori-



strada, accentuata da una protezione sottoscocca e vari elementi in colore argento che ne sottolineano il carattere di robustezza e versatilità. La calandra è incorniciata da un profilo argenteo, come pure le cornici dei finestrini laterali, i mancorrenti al tetto, le calotte degli specchietti laterali e le protezioni sotto il paraurti. Il profilo del-

la vettura è caratterizzato dal passo lungo, da sbalzi ridotti e linea del tetto che prosegue senza soluzione di continuità nei montanti posteriori. Di serie cerchi in lega da 19 pollici con design dedicato.

Kodiaq Scout si riconosce anche per i finestrini posteriori e il lunotto oscurati, mentre il nome della specifica versione è vi-

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4.697mm
LARGHEZZA	1.882mm
ALTEZZA	1.676mm
BAGAGLIAIO	da 720-2.065 litri
MOTORE	2.0 TDI 4x4
POTENZA	da 150 a 190 Cv
LISTINO	da 35.000 euro

sibile su una targhetta posta sul passaruota anteriore e sul vano portaoggetti. La variante Scout deriva dalla versione Ambition (le altre sono Active, Executive e Style), dotata di serie di Off-Road Assistant, Rough-Road Package comprendente protezione inferiore supplementare del motore e antipietrisco per la sottoscocca. Monta di serie il sistema di assistenza al parcheggio, anteriore e posteriore, e il Driving Mode Selection. Ben cinque le modalità di marcia: Normal, Eco, Sport, Individual e naturalmente Snow,

specificata per la trazione integrale, che regola i sistemi Abs, Asr e Acc (se presente).

Elementi di design in colore nero (quelli che la Scout ha in argento) enfatizzano invece il carattere dinamico della Sportline, mentre le fasce paracolpi laterali sono in tinta carrozzeria. I cerchi di serie sono da 19", ma possono essere richiesti anche da 20. I sedili sportivi in pelle e alcantara ad alto contenimento, con appoggiatesta integrati e funzione Memory ribadiscono la personalità sportiva, assieme a volante multifunzione e pedaliera in alluminio. Sul display è possibile visualizzare le forze G, la pressione del turbo e la potenza istantanea del motore.

Per entrambe le varianti le motorizzazioni previste sono 2.0 Tdi da 150 e 190 cavalli, solo con trazione integrale permanente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Guida autonoma, primi test Nissan in Inghilterra

In strada a Londra con l'auto governata da radar e telecamere. Nel 2018 l'arrivo dei primi modelli



Una Nissan a guida autonoma in prova a Londra

L'auto che guida da sola sbarca in Inghilterra. Anzi, è già sbarcata. Per la prima volta in Europa Nissan ha infatti sperimentato le nuove tecnologie di guida autonoma su strada. Test analoghi erano già stati effettuati sulle strade pubbliche del Giappone e degli Stati Uniti, per dimostrare la semplicità d'uso di queste tecnologie in situazioni di vita reale.

Si tratta di sistemi complessi in grado di ottenere buoni risultati in grande sicurezza grazie all'uso di radar a onde millimetriche, scanner laser, fotocamere, microchip ad alta veloci-

tà e un'apposita interfaccia uomo-macchina (Hmi).

Tramite questi strumenti il veicolo si muove in maniera autonoma sia sulle autostrade sia sulle strade urbane, inclusi i tratti più trafficati.

Basta inserire le coordinate della destinazione nel sistema di navigazione e l'auto è in grado di arrivare senza problemi a destinazione.

«Innovazione e ingegno sono elementi chiave per Nissan. Sperimentando le prossime tecnologie di guida autonoma in un contesto impegnativo come quello delle strade londinesi

si ribadiamo il nostro impegno nel rendere la strategia Nissan Intelligent Mobility accessibile per tutti» ha dichiarato Takao Sami, vicepresidente Research and advanced engineering della Casa giapponese.

Del resto le prove stesse su strada a Londra confermano le ultime notizie: Nissan Qashqai e la nuova Nissan Leaf saranno dotati del sistema di guida autonoma ProPILOT 1.0, che permette di procedere in autostrada rimanendo all'interno della singola corsia. Nel frattempo, Nissan ha lanciato Serena, il primo modello dotato di ProPi-

lot, disponibile in Giappone già dallo scorso anno che ha vinto il premio Japan Car of the Year Innovation Award 2016-2017.

I piani per il futuro della Casa nipponica prevedono l'introduzione della tecnologia anche nel mercato statunitense e cinese.

Il lancio della tecnologia di guida autonoma per strade a più corsie - che molto semplicemente consentirà di cambiare corsia in modo automatico sulle autostrade - è previsto addirittura per l'anno prossimo, il 2018, mentre la guida autonoma per strade urbane e incroci è in programma per il 2020. Insomma la realtà dell'automobile è veramente dietro l'angolo, anche in Europa. (v.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO DILETTANTI
Il Kras espugna Torviscosa
Promozione: poker dei lupetti
■ ALLE PAGINE 36-37



PALLAVOLO
Televita ko 3-1 in casa
Resa esterna Simagas
■ TRISCOLI ALLE PAGINE 42-43



SCI
Sofia Goggia concede il bis
e trionfa anche nel SuperG
■ A PAGINA 45

SPORT

LUNEDÌ

IL PICCOLO
LUNEDÌ
6
MARZO
2017

Unione, più legni che gol: è un pari

La Triestina rimaneggiata e per un'ora in 10 chiude sull'1-1 sul campo dell'ultima della D

■ ARZIGNANO

Dopo sei vittorie consecutive la Triestina frena sul campo del fanalino di coda Vigontina. L'Unione rimaneggiata dagli infortuni di Leonarduzzi, Aquaro e dalla squalifica di Pizzul resta a meno sette dal Mestre costretto al pareggio sul campo dell'Arzignano.

Il match finisce 1-1 con la Triestina che riesce a rimontare in inferiorità numerica per l'espulsione (doppia ammonizione) di Di Dionisio.

I padroni di casa passano in vantaggio su rigore (fallo di Di Dionisio) con Casagrande ma poi il difensore alabardato incappa in un altro giallo per un fallo lontano dall'area. Franca su punizione colpisce il primo palo del pomeriggio.

Per fortuna dopo tre minuti arriva il pareggio: Marchiori subisce un fallo in area e Franca è implacabile dagli undici metri.

Nella ripresa la Triestina si riorganizza e prende in mano le redini del match grazie soprattutto alle grandi giocate del bomber che prima in acrobazia colpisce il palo su traversone di Cortegiano e poi il portiere devia sulla traversa un colpo di testa del cannoniere. Nel finale due buone occasioni sprecate da Frulla ma anche un contropiede dei padroni di casa con gol annullato per fuorigioco. Domenica la serie D si ferma.

■ ALLE PAGINE 30-31



Carlo Franca è stato il protagonista del pareggio di Vigonza (Foto di Erik Poleis)

CALCIO SERIE A

■ ALLE PAGINE 34-35

La Juventus a Udine costretta a frenare Inter travolgente



Un duello tra Higuain e Felipe

■ ROMA

L'Udinese frena la marcia della Juventus che non capitalizza appieno l'harakiri della Roma sabato col Napoli. I bianconeri si portano comunque a +8 sui giallorossi e la via dello scudetto è sempre più in discesa. Per la capolista l'1-1 al Friuli è il primo pari della stagione. L'Inter travolge in trasferta il Cagliari 5-1 con doppietta di Perisic. Una tripletta di Belotti in 10' (che va in fuga con 22 gol in testa alla classifica marcatori) consente al Torino di battere il Palermo.

BASKET COPPA ITALIA

Dalmasson: «Dall'Alma tante belle conferme»

■ TRIESTE

È stata una spedizione positiva, quella dell'Alma alle final eight di Coppa Italia a Bologna. Coach Eugenio Dalmasson ne è convinto. E ne ha ricavato anche qualche bella sorpresa: «Sì, l'atteggiamento con il quale la mia squadra ha affrontato le due partite giocate. I giocatori sono stati molto professionali, hanno affrontato la manifestazione con la giusta mentalità e la squadra è stata così molto competitiva. Un'esperienza che ci servirà per il nostro futuro».

Il tecnico minimizza poi la sua assenza in sala stampa dopo il match con la Segafredo: «Volevo solo elaborare con calma le sensazioni provate nei due giorni, non ce l'avevo con nessuno».

■ ALLE PAGINE 32-33

LA NOTA

Non si arriva per caso a un passo dall'impresa

di ROBERTO DEGRASSI

Le recriminazioni passeranno in fretta. L'Alma può trovare una compagna di sventura in Biella che nella finale di Coppa Italia va - come se persino non più dei biancorossi - vicina all'impresa di battere la Virtus Bologna. Alla fine, in sostanza, ha vinto la favorita, la più attrezzata anche per il salto di categoria.

Meglio per tutti resistere alla tentazione dell'«e se...» e, se proprio si vuole tirare le somme,

guardare la parte piena del bicchiere. Dodici mesi fa le Vu nere giocavano in serie A. Si tratta del club più blasonato dell'intera A2 e per giunta forte del fattore campo.

Appena un paio di estati fa la Pallacanestro Trieste si apprestava a programmare il campionato successivo usando il bilancio, con un budget forzatamente ridotto all'osso.

Sabato sera, come tutta l'Italia cestofila ha potuto rendersi conto, Trieste e Virtus Bologna



Stefano Bossi in azione nella prima partita giocata a Bologna, quella contro Legnano (Foto Bruni)

hanno giocato alla pari. Nessuna remora reverenziale da parte dell'Alma. Segno che negli ultimi mesi evidentemente qualcosa è successo. Il divario tra lo squadrone proveniente dalla massima serie e la squadra che per due anni di fila ha fatto gridare al miracolo centrando i play-off si è clamorosamente assottigliato. Sono aumentate le ambizioni di Trieste che adesso finalmente sa che ci sono le condizioni economiche per poter sostenere progetti tecnici a lun-

go termine. È aumentata la credibilità di un gruppo consapevole che non si arriva ai vertici dell'A2 e a 100 secondi dall'impresa a Casalecchio per una serie di combinazioni fortunate.

Ci sta, poi, che una sconfitta si porti dietro qualche rammarico. Uno, ad esempio: dopo il +9 e con un bonus falli bruciato relativamente in fretta dai bolognesi nell'ultimo quarto, non si è tentata troppo la soluzione da 3 anziché cercare azioni più lunghe e situazioni da 1 contro 1? Il dub-

bio ci sta. Ma ci sta anche la replica: dopo una gara di tale intensità, inevitabilmente la stanchezza e la tensione offuscano la lucidità. In sostanza, la partita tra i «se» e i «ma» sarebbe da interminabili supplementari...

Bicchiere pieno, quindi. L'unico rammarico semmai è legato al dopogara. Qualunque fosse stato il motivo della scelta, la sala stampa disertata dal coach ha finito ieri per far discutere i tifosi più del figurone fatto la sera prima dalla squadra.

VIGONTINA	1
TRIESTINA	1

VIGONTINA
Guagnetti M. 7, Topao 6, Scandilori 6, Guagnetti A. 6,5, Radujko 6, Pregnolato 5,5, Minozzi 6, Pelizzer 6 (34' s.t. Brugnolo ng), Siega 6,5 (19' s.t. Antenucci 6), Casagrande 6,5 (16' s.t. Episcopo 6), Santoni 6.
All. Italiano 6

TRIESTINA
Voltolini 6, Bajic 6,5, Corteggiano 6, Meduri 6,5, Marchiori 6, Di Dionisio 4, França 7, Celestri 6, Dos Santos 5,5 (40' s.t. Serafini ng), Bradaschia 6,5 (32' s.t. Frulla ng), Turea 6,5.
All. Andreucci 6

Arbitro: Alberto Catastini di Pisa 6,5 Reti: pt 5' Casagrande su rigore, 37' França su rigore

NOTE - Calci d'angolo: Vigontina 5, Triestina 5. E espulso Di Dionisio al 33' per somma di ammonizioni Ammoniti, Casagrande, Pregnolato, Dos Santos, Topao, Celestri. Spettatori: 450 circa dei quali un centinaio di tifosi della Triestina



Il rigore realizzato da França. A destra Oleg Turea, uno dei migliori della formazione alabardata (foto Erik Poleis)

UNIONE » SOLO UN PARI

La Triestina decimata frena con il fanalino

Finisce 1-1 con rimonta in dieci. França: penalty e tre legni

di **Ciro Esposito**
INVIATO A VIGONZA

Il pareggio dell'Unione è un punto guadagnato o sono due punti persi? Questo è il dilemma che attanaglia i tifosi dopo il match di Vigonza. Uscire con l'1-1 sul campo dell'ultima in classifica non è situazione da spellarsi le mani. C'è invece da mangiarsi le mani vista la frenata del Mestre. Ma a vedere lo svolgimento di una partita bizzarra alla Triestina va bene prendersi il punto, nonostante alcune recriminazioni giustificate da una prestazione buona (visto che giocare in dieci non è facile) e dai tre legni colpiti da uno scatenato França (autore del rigore del pari). Ma è altrettanto vero che nel finale in contropiede solo la generosità di Minozzi ha evitato una sconfitta bruciante.

E poi rimontare in dieci, dopo aver subito lo svantaggio per un penalty (al 5'), è un segnale di vivacità della squadra alabardata. Certo, qualche

cambio in anticipo (soprattutto l'ingresso di Serafini) poteva dare più sprint all'attacco. Ma non c'è controprova. La certezza è che nemmeno la seconda della classe può concedere alla cenerentola un match senza i due centrali titolari (oltre a capitano Leonarduzzi anche Aquaro in extremis) e con uno perso per strada (Di Dionisio).

L'aggressività dei padroni di casa infatti ha messo in tilt il reparto difensivo alabardato solo nei primi minuti. Penalty piuttosto ingenuo provocato da Di Dionisio e giocatore in difficoltà e tanto da prendersi al 34' un secondo giallo (piuttosto severo) per un fallo a centrocampo francamente poco assennato. Ed è stato soprattutto questo secondo episodio a caratterizzare il match nella ripresa giocata dalla Triestina in spinta ma non tale da poter trafiggere il bravo Guagnetti.

Insomma non è successo come a Noale (vittoria nel recupero). È maturato invece lo stesso risultato dell'andata al Rocco.



Come dire che l'ultima della classe ha strappato due punti all'Unione e ne ha tolti potenziali quattro. Una curiosità che pesa però sul cammino degli alabardati al pari della sconfitta di Abano e di quella con il Cordenons.

Aquaro si alza con il mal di schiena e Andreucci schiera al centro della difesa Marchiori e Di Dionisio per la prima volta

in questo campionato. A sinistra lo squalificato Pizzul viene sostituito da Corteggiano mentre Turea prende il posto di Banegas giocando però a sinistra. Pronti, via e la Vigontina è in avanti. Italiano schiera tre punte: Siega, Casagrande e Minozzi. Di Dionisio si fa prendere impreparato e il calcio di rigore viene trasformato da Casagrande nonostante l'intuizione di



Voltolini. Gli ospiti rischiano ancora sull'incursione di Siega prima di ricompattarsi. França calcia molto bene una punizione dal limite al 20' ma il portiere Guagnetti riesce a deviare la conclusione sul palo di destra.

Turea cresce e Meduri prende le misure, ma proprio quando l'Unione dà l'impressione di prendere il suo ritmo Di Dionisio lontano dall'area interviene

su Siega. Secondo cartellino e fine della corsa. Andreucci fa arretrare França e Dos Santos resta isolatissimo. Bajic va a fare il centrale, Turea è terzino destro. Ma su un traversone di Bradaschia Marchiori viene osatcolato da Pregnolato. Altro penalty (37') che França realizza. Si va al riposo in parità. L'Unione si riorganizza e parte bene e ha voglia di vincere. Al

IL BOMBER

«C'è rammarico, ci è mancato qualcosa per vincere»

L'analisi del brasiliano: «La difesa ha retto bene e l'arbitro è stato generoso con gli avversari»

di **VIGONZA**

È ancora Carlos França l'uomo della provvidenza in casa Triestina. Infaticabile, l'attaccante brasiliano ha realizzato il 18.mo gol stagionale trasformando il calcio di rigore assegnato all'Unione in chiusura di prima frazione. Prima e dopo la marcatura, tre montanti colpiti, eppure il goleador ci ha provato in ogni modo: con il mancino su punizione, con il destro sugli sviluppi di un calcio d'angolo e con una pennellata aerea su cross di Dos Santos. Questa volta la fortuna ha

guardato altrove.

Dopo una partita così, condizionata dall'espulsione ma ad ogni modo riagganciata nel punteggio, prevale il rammarico?

«Sì, c'è rammarico perché si poteva vincere, Voltolini ha dovuto fare solo una parata o forse due. Noi siamo stati pericolosi in diverse occasioni ma non siamo riusciti a segnare il secondo gol. Se pensiamo all'uomo in meno, credo che abbiamo fatto bene, ci è mancato qualcosa».

Giocare con una difesa rivoluzionata, su un campo picco-

lo dove costruire gioco era difficile, sono i due fattori che uniti all'espulsione hanno inciso sul risultato?

«È un pregio del nostro gruppo: nonostante le assenze importanti, quelli che hanno giocato hanno fatto il loro dovere. Secondo me in occasione dell'espulsione di Di Dionisio l'arbitro è stato generoso con gli avversari, soprattutto sulla seconda ammonizione».

França con maturità accoglie questa partita come una esperienza in più, messaggio probabilmente rivolto ai giovani.

«C'è sempre da imparare in queste situazioni, guardiamo agli aspetti positivi, siamo ancora vivi e non molleremo».

Cosa si poteva fare di diverso per acciuffare anche questa volta i tre punti?

«Non era semplice, questo campo non favoriva il nostro tipo di gioco, la Vigontina invece è abituata, puntano tantissimo sull'aggressività, sulle seconde palle e i raddoppi. In queste occasioni e su questi campi noi andiamo in difficoltà. Per vincere ci è mancato indubbiamente qualcosa, fatica però a dire cosa».



Il bomber della Triestina Carlos França

Con quale spirito si affronterà l'ultimo scorcio di campionato?

«Siamo ancora vivi e dovremo giocare queste ultime otto partite come delle finali».

Con la rete siglata oggi,

França resta in corsa per il titolo di capocannoniere del torneo, classifica che l'alabardato comanda assieme a Sottovia del Mestre e Lauria del Campodarsego, due gol più di Macan (Cordenons). (g.r.)



12' su un corner di Corteggiano intervento volante di destro del bomber con palla che sbatte sul palo alla sinistra di Guagnetti che poi è bravissimo a deviare contro la traversa (25') una conclusione di testa di Franca.

La Vigentina si limita a giocare in contropiede e Andreucci prima con Frulla (per un buon Bradaschia) e poi con Serafini (al 40') inserisce forze fresche

ed entrambi hanno sul piede l'occasione per il colpo del ko ma sparano all'alto. Ci prova anche Dos Santos ma a lato. Sull'altro fronte Minozzi a sinistra sfugge ma serve in ritardo Antenucci che segna in fuorigioco. Sarebbe stata una beffa. Non è arrivata la settima consecutiva ma ora c'è la sosta per ripetersi prima del rush finale.

ALTOVICENTINO	2
ABANO	2

ALTOVICENTINO
D'Avino, Zossi, Talin (38' st De Masi), Bagagli, Gregora, Melchiori, Incatasciato (20' st Gyimah), Caporali, Trinchieri, Carboraro, Simoncelli (32' st Gastaldo). A disp.: Mason, De Masi, Dalla Bernardina, Ndiaye, Andreetto, Verdicchio, Kicaj.
All. Troise

ABANO
Cottignoli, Tescaro (45' st Bison), Busetto, Boscolo Berto, Pagan, Cuccato, Angelilli (38' st Meneghetto), Serena, Personè, Fracaro, De Vita (26' st Demchenko). A disp.: Croce, Meneghetto, Bison, Ceccarello, Demchenko, Iacerti, Rampin, Favero, Spada.
All. Tiozzo

Arbitro: Catani di Fermo
Marcatori: 2' st Simoncelli (AL), 14' st Pagan (AB), 20' st De Vita (AB), 42' st Trinchieri (AL)
Note: ammoniti Melchiori, Busetto. Angoli 1-3. Rec: 1' pt; 3' st

CALVI NOALE	4
VIGASIO	0

CALVI NOALE
Fortin, Ndoj, Zanetti, Griggio, Toso, Caraceni (6' st. Gusella), Rigato (12' st. De Pieri), Banderia, Magrassi, Chin, Fantinato (16' st. Munarini). A disposizione: Scatemburlo, Pilotto, Manetti, Taddia, Danieli, Stefani.
Allenatore: Soncin

VIGASIO
Vencato, Andriani (27' st. Lucenti), Di Minico, Zamboni, Beghin, Bortignon (1' st. Lauricella), Antogiovanni, Arioli, Coraini, Guccione, Casolla (1' st. Scarpì). A disposizione: Veneruso, Edeobi, Maran, Miron, Khohtali, Oliboni.
Allenatore: Cogliandro

Arbitro: Vergari di Bari
Marcatori: 19' p.t. Fantinato, 33' st. Munarini, 41' st. Magrassi, 46' st. Munarini
Note: Angoli 4 - 5. Ammoniti 45' p.t. Andriani, 28' st. Coraini, 29' st. Guccione, 35' st. Arioli, 39' st. Gusella. Recupero: 2' 3'

Il Mestre finalmente perde qualche punto: 1-1 ad Arzignano

► ARZIGNANO

Ottima prestazione dei padroni di casa che impongono il pari alla corazzata Mestre che di questi tempi ha un po' rallentato la sua marcia straordinaria. Annullato al sesto un gol ai veneziani per fuorigioco.

Al 16' i padroni di casa vanno in vantaggio in vantaggio con Bernasconi lanciato da un assist al bacio di Odogwu che in

mezzo al campo gira spalle alla porta una palla perfetta per il nove gialloceleste che galoppa per mezzo campo e da appena dentro l'area piazza un sinistro perfetto che non da scampo a Gagno. Alla mezz'ora si fa vivo il Mestre ed è decisivo Bertoldi che con la punta del piede anticipa Sottovia davanti la porta mettendo in angolo. Al 31' ancora Mestre pericoloso con Becaro che calcia dalla distanza, la

palla rimbalza davanti a Salsan che devia sul palo. Al 34' il pari mestrino con Boscolo che di testa ribadisce in rete una punizione di Sottovia che aveva sbattuto prima sulla traversa. Nella ripresa il Mestre prova a fare sua la partita ma Bertoldi in porta è bravo. Vano il forcing finale dei mestrini. L'Arzignano festeggia come per una vittoria. Il Mestre comincia a interrogarsi sul suo stato di forma.

ARZIGNANO	1
MESTRE	1

ARZIGNANO: Salsano, Toso, Biasi, Santuari, Antinori, Bertoldi, Roveretto (26' st Maldonado), Bortoli, Bernasconi (24' st Tonani), Romio, Odogwu. **All. Beggio.**

MESTRE: Cagno, Politti (24' st Bussi), Fabbri (34' st Boron), Pinton, Ugo, Gritti, Casarotto, Boscolo (36' pt Zecchin), Sottovia, Beccaro, Kabine. **All. Zironelli.**

Marcatori: pt 16' Bernasconi, 34' Boscolo

Andreucci: «Buona prova Decisiva l'espulsione»

Il tecnico analizza il pareggio: «Volevamo vincere e anche in inferiorità numerica abbiamo creato molto. Chi ha giocato ha sostituito al meglio i tanti assenti»

► VIGONZA

Il volto di Antonio Andreucci nasconde le emozioni, probabilmente nell'animo dell'allenatore si scontrano la soddisfazione per un punto strappato in ogni caso in inferiorità numerica e il potenziale rimpianto per un distacco, rispetto al Mestre, che avrebbe potuto essere di 5 lunghezze, niente male in vista dello scatto finale. I fatti dicono che la Vigentina, tanto all'andata quanto al ritorno, si è confermata bestia nera degli alabardati, e per due volte ha interrotto delle strisce vincenti (5 all'andata, 6 nel ritorno). Andreucci parte dell'episodio determinante, il cartellino rosso estratto a Di Dionisio.

«Ciò che ha scombussolato i nostri piani è l'espulsione, ritrovarsi a giocare in dieci per più di un'ora non è stato facile, e nemmeno fare i cambi in seguito. Volevamo certamente vincerla la partita, ma ribaltare il risultato in questa situazione non era facile. A mio avviso siamo stati bravi a pareggiarla, nel secondo tempo abbiamo colpito un palo e una traversa e abbiamo avuto occasioni importanti nel finale con Frulla e Serafini. I ragazzi hanno fatto il loro dovere, della prestazione sono soddisfatto, le partite vanno giocate e in dieci i ragazzi hanno dimostrato di essere squadra. A tutti piacerebbe vincere sempre, ma dobbiamo accettare questo risultato, ci sono state situazioni non dipese da noi».



Il contributo di Daniel Bradaschia è stato prezioso anche in fase di copertura

Gli infortuni e una linea di difesa rivista per tre quarti in avvio di gara hanno inciso, molti suoi giocatori hanno dovuto sacrificarsi, soddisfatto di loro?

«E' una dimostrazione di salute della squadra, che è ben organizzata e ci crede. Il gruppo si può dire solido, ha giocato in effetti una difesa inedita. Avevo pensato di sostituire Turea con Crosato ma Oleg stava giocando bene in quel ruolo per cui l'ho tenuto dentro».

Prevale dunque il rammarico per una vittoria mancata o la soddisfazione per un punto preso?

«Noi siamo costretti a inseguire per cui è logico che si vorrebbe sempre vincere, poi c'è il campo e bisogna valutare di volta in volta quello che succede. In dieci, sono soddisfatto della prestazione».

Otto partite da giocare, in mezzo la pausa. Sarà importante recuperare tutti?

«Prima di tutto nella nostra

squadra non ci sono riserve, tutti quelli che hanno giocato lo hanno fatto bene, per cui dei ragazzi sono contento, al di là degli infortuni. E' stata una settimana difficile con gli infortuni di Leonarduzzi, Banegas, Aquaro e la squalifica di Pizzul».

E di buono c'è che al rientro la Triestina dovrebbe ritrovare tutti i giocatori e una situazione di squalifiche e diffide piuttosto morbida.

Guido Roberti

CARENIEVIGINA	1
CORDENONS	6

CARENIEVIGINA
Zonta: Francescon A, Zanette, Baggio, Moratti; Tibolla, Nicoletti, Zanardo; Frezza, Scarpa 5 (14' st De Zotti), Perna (34' st Guerri). A disposizione: Villanova, Janko, Canzian, Ceconello, Mituku, Vanzella e Francescon Alberto.
Allenatore: Bisioli.

CORDENONS
Rigo; Pederiva (10' st Pavan), Giacomazzi, Pramparo, Guizzo; Tacoli, Mattiell, Baruzzini; Sutto (41' st Dussi), Maccan 8 (34' st Colja) Craviari. A disposizione: Grubizza, Boskovic, Perfetto e Zottino.
Allenatore: Mian

Arbitro: Scarpa di Collegno.
Marcatori: 34' pt Perna (EC), 40' pt, 6' st e 20' st Maccan, 30' st Baruzzini, 33' st Craviari, 37' st Baruzzini.
Note: Ammoniti: Zanardo, Zanette, Pramparo, Espulso al 31' st Nicoletti per fallo di reazione. Angoli: 3 ? 4. Recupero: 2' pt; 0' st

ESTE	0
MONTEBELLUNA	1

ESTE
Lorello, Gilli (20' st Dovico), Cassandro, Longato, Dei Poli, Munaretto, Faggini Ed. (25' st Marian), Tessari, Vianello, Ferrara, Marchetti. A disp.: Murano, Arcaba, Busatto, Montin, Faggini M., Maistrello, Marian, Cavallini, Dovico.
All. Florindo

MONTEBELLUNA
Milan, Fabbian, Cosner, Tonizzo, Perosin, Diop, De Vido, Zago (15' st Velardi), Soncin (35' st De Martin), Fasan (43' st Busatta), Dal Maso. A disp.: Bettin, Busatta, De Martin, Di Bella, Gallina, Biasi, Pangrazi, Velardi.
All. Zulian

Arbitro: Ancora di Roma 1
Marcatori: 36' rig Soncin
Note: ammoniti Dovico, Marchetti, Munaretto, Vianello, Tessari, Diop.

LEGNAGO SALUS	1
CAMPODARSEGO	1

LEGNAGO
Belogravic, Dabo, Chiarini, Tresoldi, Friggi, Bigolin, Maghini (14' st Zoppellaro), Viviani, Barone, Villanova (19' st Taylor), Zanetti (39' st Formoso). A disposizione: Bala, Sergi, Moro, Puka, Crema, Pennacchio.
All. Andrea Orecchia

CAMPODARSEGO
Andreatta, Sanavia, Buson, Callegaro (7' st Seno), Beccaro, Lebran, Franceschini, Tanasa, Aliù, Lauria (33' st Pignat), D'Appolonia (24' st Radrezza). A disposizione: Cazzaro, Dario, Severgnini, Gal, Galliot, Moreira.
All. Cristiano Masitto

Arbitro: De Leo di Molfetta
Marcatori: 27' pt Lauria (C), 30' pt Tresoldi (L)
Note: Ammoniti Chiarini, Barone, Zanetti, Zoppellaro (Legnago Salus); Callegaro e Tanasa (Campodarsego). Calci d'angolo 1-3. Recupero: pt. 0', st. 3'.

TAMAI	1
BELLUNO	0

TAMAI
Carniel, Bezzo, Russian, Brustolon, Concas, Faloppa, Alcantara, Kryeziu, Sellan, De Poli (43' st Furlan), Giglio. A disp.: Buiatti, Cramaro, Bignucolo, Basso, Furlan, Poletto, Nadal, Battaino, Paladin.
All. De Agostini

BELLUNO
Borghetto, Petdji, Mosca, Masoch, Franchetto, Sommacal, Miniati, Bertagno, Corbanese, Broto, Anzolut. A disp.: Dalla Libera, Dosso, Da Forno, Duravia, Farinazzo, Salvadego, Marta Bettina.
All. Vecchiato

Arbitro: Morabito di Acireale
Marcatori: 46' pt Giglio
Note: nessun cambio per gli ospiti. ammoniti: Kryeziu, Faloppa, Concas, Carniel, Masoch. Rec: 1' pt; 2' st

COPPA ITALIA » IL BILANCIO DELL'ALMA



Lorenzo Baldasso in azione nel match di sabato contro le "Vu nere" (Fotoservizio Bruni)

di Matteo Contessa
TRIESTE

Valutando nel complesso questa final eight si è potuta fotografare l'esatta dimensione della scala di valori delle partecipanti. E nello specifico, di quale sia il posto attuale dell'Alma in questa gerarchia. A sipario sceso resta la bella sensazione lasciata nei due match giocati con Legnano e Virtus, ma anche la consapevolezza che chi si è giocato ieri la Coppa, ha qualcosa in più. Nessuna sorpresa quindi, o quasi, per il tecnico biancorosso Eugenio Dalmasson. «In realtà qualche sorpresa, solo positiva, l'ho avuta, guardando ad esempio come abbiamo approcciato bene la partita contro la Segafredo. Mi è piaciuto l'atteggiamento con il quale i miei giocatori si sono presentati a Bologna. C'era il rischio che si andasse a queste final eight come a un viaggio premio, invece siamo stati coerenti nell'affrontare l'impegno con grande serietà. I miei sono stati veramente bravi, ci siamo dimostrati assolutamente competitivi».

Per quanto riguarda questo weekend nel suo complesso, invece?

In questo, nessuna sorpresa davvero. Il fatto che la finale l'abbiano giocata le due squa-

Dalmasson: a Bologna soltanto belle sorprese

Il coach: «Bravi i miei a giocare con l'atteggiamento giusto»

dre che sono prime nei due giorni vuol dire che forse sono quelle che finora hanno meritato di più.

Senta chiariamo subito una cosa: perché sabato sera non ha parlato con la stampa a fine partita? C'era qualcosa che non voleva dire?

Absolutamente niente da nascondere, volevo solo prendermi il tempo necessario per valutare in modo corretto giusto il comportamento della squadra, in quel momento anch'io avevo bisogno di valutare ed esaminare le mie sensazioni e mi sono preso il tempo necessario a farlo. Sabato non ho parlato neanche con la squadra a fine partita, proprio per questo motivo. Ieri mattina, in-

vece, a mente fredda ho relazionato sulle mie impressioni di questi due giorni all'amministratore delegato Mauro e al direttore generale Ghiacci.

Però poteva almeno mandare il suo vice Praticò, com'è già successo di recente, non crede?

Ma io non ho impedito a nessuno di andare al mio posto, ho solo pregato il nostro addetto stampa di comunicare che non mi sentivo in condizione di presentarmi in sala stampa.

Per caso era arrabbiato con la squadra?

Absolutamente no, non avevo niente da recriminare. Anzi, i miei ragazzi mi hanno reso contentissimo per come han-

no approcciato le due partite e come le hanno giocate.

Va bene, allora passiamo a un primo suo bilancio della vostra spedizione bolognese. Come la giudica?

Abbiamo tratto da questa esperienza indicazioni assolutamente chiare di ciò che possiamo fare di buono e dei nostri limiti attuali. Ma le avevamo fotografate già qualche settimana fa. Resta il rammarico di alcune cose che non sono girate per il verso giusto.

Del tipo?

Ad esempio il colpo al ginocchio rimediato venerdì che ha poi fortemente handicappato Parks contro la Segafredo. Se Jordan fosse stato bene, forse sabato avremmo potuto fare la

sorpresa.

E invece i limiti riscontrati?

Beh, in primis la mancanza o la poca abitudine a giocare partite di questo livello, la mancanza di cattiveria in alcuni momenti per affrontare avversari come la Virtus. Ma lo sapevamo e queste sono le esperienze che possono servire a crescere.

Beh, però stavolta gente di esperienza l'aveva. Le difficoltà di Cittadini o Pecile, per fare due nomi, non sembravano causate da inesperienza...

Beh, Cittadini è da quasi un mese che non si sta allenando come gli altri per i problemi al piede e a questa età poi è difficile recuperare in tempi rapidi ed essere pronto. E poi giocare

una partita ogni giorno non rende facile il recupero delle energie per due giocatori come lui e Pecile, che non sono giovanissimi.

Due partite ravvicinate con alto dispendio di energie: che strascichi vi lasciano, in questo senso?

Intanto l'infortunio di Parks al ginocchio, la cui entità dovremo valutare nei prossimi giorni, quando si ridurrà l'ematoma che oggi lo gonfia. Ma anche sui tedin di Da Ros due match così un segno lo lasciano. Però sono cose che fanno parte del gioco e noi siamo orgogliosi di questa partecipazione e di averla onorata al meglio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE

Trofeo alla Segafredo al fotofinish su Biella

TRIESTE

Quaranta minuti di battaglia decisi sul filo dei centesimi. La Segafredo Bologna gestisce con freddezza i palloni decisivi e porta a casa la coppa Italia di serie A2 al termine di una Final Eight che ha regalato match intensi e spettacolari. Equilibrio ci si aspettava tra Virtus e Biella, le due squadre non hanno deluso le aspettative della vigilia, giocando un match combattuto e incerto sino alla sirena finale. Bologna vince 69-68, Biella recrimina per l'incapacità di non aver saputo sfruttare la netta superiorità a rimbalzo dimostrata nel corso di tutta la partita.

Fuochi d'artificio in avvio di partita con la Virtus che spinge grazie al 3/3 da tre punti di Spissu e alla solidità di Umeh e Biella che non riesce a far entrare in partita il suo folletto Ferguson ma trova da Tessitori, 8 punti con 4/4 dal campo e Hall i canestri per restare a ruota dell'avversaria. Primo quarto che si chiude sul 24-20 per i padroni di casa, avvio di secondo che porta il marchio di Lawson. Il giustiziere dell'Alma trova un paio di canestri consecutivi e sul 30-22 regala alla Virtus il massimo vantaggio. Biella barcolla ma non crolla, trova canestri importanti con Venuto ma è la tripla di Ferguson (primo canestro su sette ten-

tativi) a firmare il pareggio a quota 31. Si prosegue in perfetto equilibrio fino alla fine del terzo quarto chiuso avanti da Biella sul 51-49. Ultimi dieci minuti caratterizzati da sorpassi e contro-sorpassi. Bologna tiene la testa avanti fino a un minuto dalla fine poi è Ferguson, con una tripla al termine di un'azione infinita a siglare il 68-67 piemontese. Time out Ramagli, schema per Rosselli che a 21" dalla fine segna il 69-68. Biella prova a rispondere ma sbaglia con Udom poi, dopo la persa di Spissu a 44 centesimi dalla sirena, non trova l'ultima magia volante consegnando il trofeo alla Virtus.

Lorenzo Gatto

SERIE C GOLD

RISULTATI		
G.SME CAORLE-CAL. ODERZO	79-69	
MONTEBELL. - G.M. ARZIGNANO	64-66	
ORANGEL BASSANO-GUERRIERO PD	75-72	
ENERGY LAB M.-JADRAN TRIESTE	62-66	
SP. DUEVILLE-SECIS JESOLO	61-77	
M.E. CASTELFRANCO-EMME MESTRE	65-89	
BLUEN. CODROIPO-CALLIGARIS	80-77	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SECIS JESOLO	36	21	18	3	1529	1302
CAL. ODERZO	36	21	18	3	1555	1373
JADRAN TRIESTE	26	21	13	8	1448	1381
G.M. ARZIGNANO	26	21	13	8	1473	1416
G.SME CAORLE	24	21	12	9	1429	1395
EMME MESTRE	22	21	11	10	1510	1405
CALLIGARIS	22	21	11	10	1447	1429
ENERGY LAB M.	22	21	11	10	1452	1459
BLUEN. CODROIPO	20	21	10	11	1474	1466
GUERRIERO PD	20	21	10	11	1451	1510
ORANGEL BASSANO	14	21	7	14	1451	1527
MONTEBELL.	14	21	7	14	1414	1504
SP. DUEVILLE	10	21	5	16	1433	1631
M.E. CASTELFRANCO	2	21	1	20	1337	1605

PROSSIMO TURNO: GUERRIERO PD-BLUEN. CODROIPO • EMME MESTRE-MONTEBELL. • CAL. ODERZO-SECIS JESOLO • G.SME CAORLE-M.E. CASTELFRANCO • G.M. ARZIGNANO-ENERGY LAB M. • JADRAN TRIESTE-ORANGEL BASSANO • CALLIGARIS-SP. DUEVILLE

SERIE C SILVER

RISULTATI		
35 CORDENONS-ASAR ROMANS	110-66	
VIRTUS FELETTI-VIDA LATISANA	70-88	
B.SERV. FAGAGNA-BOR RADENSKA	72-54	
LATTE CARSO UD-SERVOLANA TS	73-57	
DGM CAMPOFORM-UD GORIZIANA	86-78	
IL MICHELACCIO-DON BOSCO TS	82-70	
SPILIMBERGO-BREG S.DORLIGO	65-79	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG S.DORLIGO	38	21	19	2	1795	1468
IL MICHELACCIO	34	21	17	4	1607	1426
LATTE CARSO UD	30	21	15	6	1531	1407
SERVOLANA TS	28	21	14	7	1549	1352
SPILIMBERGO	28	21	14	7	1534	1413
DGM CAMPOFORM.	26	21	13	8	1427	1328
VIDA LATISANA	22	21	11	10	1555	1611
ASAR ROMANS	20	21	10	11	1462	1527
35 CORDENONS	14	21	7	14	1484	1523
UD GORIZIANA	14	21	7	14	1473	1560
B.SERV. FAGAGNA	12	21	6	15	1359	1473
BOR RADENSKA	10	21	5	16	1204	1446
VIRTUS FELETTI	10	21	5	16	1241	1508
DON BOSCO TS	8	21	4	17	1506	1685

PROSSIMO TURNO: US GORIZIANA-SERVOLANA TS • BREG S.DORLIGO-B.SERV. FAGAGNA • ASAR ROMANS-IL MICHELACCIO • LATTE CARSO UD-VIRTUS FELETTI • DON BOSCO TS-DGM CAMPOFORM. • BOR RADENSKA-35 CORDENONS • VIDA LATISANA-SPILIMBERGO

B FEMMINILE

RISULTATI		
INTER.MUGGIA-GUERRIERO PD	47-59	
POL. CONCORDIA-OMA TRIESTE	61-75	
PALL. BOLZANO	30	19
NP TREVISIO-BF MONFALCONE	75-39	
NP TREVISIO-GINN. TRIESTINA	66-39	
CEST. RIVANA-BK MONTECCHIO	87-59	
PALL. BOLZANO-BK SARCEDO	59-43	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
INTER.MUGGIA	34	20	17	3	1261	968
POL. PONZANO	32	20	16	4	1157	829
PALL. BOLZANO	30	19	15	4	1037	927
CEST. RIVANA	26	19	13	6	1288	1138
BF MONFALCONE	22	19	11	8	1027	1076
GUERRIERO PD	18	20	9	11	1157	1122
QUINTO MIGLIO	18	19	9	10	955	933
BK MONTECCHIO	18	19	9	10	1043	1031
GINN. TRIESTINA	16	19	8	11	991	1042
BK SARCEDO	14	19	7	12	917	1009
NP TREVISIO	14	20	7	13	878	1101
GINN. TRIESTINA	6	19	3	16	830	1080
POL. CONCORDIA	4	20	2	18	975	1260

PROSSIMO TURNO: GINN. TRIESTINA-INTER.MUGGIA • OMA TRIESTE-POL. PONZANO • BF MONFALCONE-NP TREVISIO • BK MONTECCHIO-QUINTO MIGLIO • PALL. BOLZANO-CEST. RIVANA • BK SARCEDO-GUERRIERO PD



Ray fermato per almeno due settimane La Gsa Udine ingaggia l'estone Veideman

Allan Ray continua a soffrire di dolori all'anca che non gli permettono di effettuare cambi di direzione, lo staff sanitario lo ferma per almeno due settimane per curarlo adeguatamente e non compromettere la sua integrità fisica. L'americano salterà sicuramente le prossime due partite, quella con Imola e il derby contro l'Alma. E visto che il momento è decisivo per la stagione della squadra, la società di Pedone non ha perso tempo, tornando sul mercato immediatamente e ingaggiando fino a fine stagione la guardia estone Rain Veideman, 25 anni. «Con quest'ulteriore aggiunta la società ha voluto compiere uno sforzo maggiore in vista della volata finale del campionato cercando di tamponare nel migliore dei modi un'assenza pesante - si legge sul sito del club -. Veideman già da martedì sarà a disposizione di coach Lino Lardo. Si tratta di un atleta nel pieno della freschezza fisica, ma dotato già di un'importante esperienza a livello internazionale essendo uno dei capisaldi della nazionale estone. Guardia pura e molto bravo ad attaccare il ferro, Rain è un giocatore duttile e completo».

E "Javonte Airlines" ha conquistato tutti

Le due prove bolognesi hanno messo Green sotto le luci della ribalta, ma sono spiccate anche la risalita di Baldasso e il Da Ros baricentrico per il gioco di Trieste

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Restano negli occhi innanzitutto gli effetti speciali di **Javonte Green**, 60 punti in due partite, un concentrato di atletismo ed incisività che riporta da Bologna un fenomeno in casacca biancorossa. Gli addetti ai lavori hanno strabuzzato gli occhi, gli appassionati si sono esaltati: si ha la sensazione viva che la doppia prestazione registrata in un contesto così importante determini in maniera perentoria la consacrazione definitiva di "Javonte Airlines".

Jordan Parks è arrivato alle Finals in un grande stato di forma, ma nella prima partita ha deragliato spesso con scelte offensive rivedibili, rimbalzando sugli avversari come nelle serate poco convinte e con troppi errori al tiro, pur considerando una discreta presenza a rimbalzo. Ma contro Legnano ha rimediato un colpo che l'ha costretto a giocare poi contro la Segafredo con un ginocchio gonfio, protetto da un tutore, e senza possibilità di saltare.

Splendido nella prima partita contro Legnano, **Stefano Bossi**. Di una solidità insospettabile per un giovane affacciato per la prima volta ad eventi di questo calibro. Gli occhi di Pietro Basciano (presidente Lnp, ma anche patron di Trapani che detiene il suo cartellino) in prima fila lo hanno inibito contro la Virtus, la prestazione è stata pallida copia della prima uscita; come sempre, quando la regia cala di livello, tutta la squadra ne risente. Fragile.

Non ci si aspettava da **Andrea Pecile**, ovviamente, freschezza atletica, ma giocate di esperienza. La sfida con Legnano l'ha interpretata con grande lucidità, risparmiandosi con intelligenza. Il minutaggio curiosamente ridotto nella semifinale non gli ha permesso di entrare nel match, le sue gestioni competenti sarebbero maggiormente servite nell'arco dei 40 minuti contro la Virtus. Incompleto.

Classico rendimento da rientro dopo un infortunio importante per **Roberto Prandin**.



Parks con il ginocchio sinistro protetto dal tutore nel match contro la Segafredo

Ha esordito da Mvp caricando di energia il gruppo nel break decisivo contro Legnano, poi ha pagato uno scotto evidente nella giornata successiva, aggrappato stancamente alle canotte nere. Prestazione figlia del referto medico.

Le Final Eight da 8/15 da tre punti sono la conferma che la mano di **Lorenzo Baldasso** è tornata a essere quella da clavicembalista, dopo essere stata a lungo quella da muratore; la migliore eredità per il proseguo della stagione. Araba Fenice.

Coinvolto pochissimo, **Alessandro Cittadini** aveva il linguaggio del corpo di chi deve consumare i minuti a disposizione per fare qualche blocco e fare "legna" in area pitturata.

Urge capire il ruolo all'interno del gruppo, per non ridurre una competenza di livello a complemento di passaggio. Demoralizzato.

Tendini fastidiosi per **Matteo Da Ros**, rendimento condizionato da uno stato fisico precario; nonostante qualche buona giocata, il lungo atipico in maglia biancorossa non è risultato dominante come di consueto. Nonostante tutto è stato il punto di riferimento tecnico della squadra, "centro boa" di smistamento per ottimi scarichi ai compagni. Limitato.

Per **Alessandro Simioni**, **Massimiliano Ferraro**, **Matteo Schina**, **Lodovico Deangelis**, i giovani virgulti di casa Alma, un'avventura da ricorda-

re, qualche scampolo di emozione da consumare su uno dei parquet più importanti d'Italia, in attesa di tornare da protagonisti. Privilegiati.

La squadra ha esportato il marchio della pallacanestro "di sistema" di **Eugenio Dalmasson**, ricevendo elogi da tutti gli addetti ai lavori. Brillante gestione della sfida con Legnano, ha indovinato quasi tutto anche contro la Virtus Bologna. Ha cercato invano negli esterni la quadratura per fermare la crisi degli ultimi cinque minuti. Alla fine ha deciso di non raccontare emozioni, spunti tecnici e eredità di un premio conquistato da lui, dalla squadra ma anche da tutta una città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B DONNE

Interclub senza tregua, la Cadelfa si arrende

MUGGIA

L'Interclub fa 13, ma la fortuna in questo caso non va scomodata. Tante sono le vittorie consecutive ottenute dalla sempre più leader formazione muggesana, che mantiene inalterato il suo vantaggio di 4 punti in vetta rispetto a Ponzano. La Cadelfa Padova, reduce a sua volta da un ottimo momento di forma coinciso con un poker di successi, ci ha provato in alcuni frangenti a reggere il passo delle rivierasche, e ci è pure riuscita nel terzo quarto, ma nulla ha potuto alla distanza, finendo per cedere al PalAquilina 74-59 (21-15, 39-29, 54-53).

Il primo strappo dell'Interclub arriva a metà del primo quarto, ma Padova non si fa sorprendere e replica mettendo la testa avanti sul 12-13. Cumbat e Miccoli riassetano la situazione per le padrone di casa che volano a +13, ma il terzo fallo della stessa Miccoli a 2' dall'intervallo obbliga coach Giuliani a richiamare la pivot in panchina, privandosene nel terzo quarto. È anche con questo fattore, abbinato ai meriti altrui, che si può spiegare il rientro delle venete fino al 53-53 che rimanda tutto all'ultima frazione. Bastano però un altro paio di minuti per capire che l'Interclub ha energie e forza (la quali-

tà evocata da Giuliani nel definire l'ennesimo exploit stagionale della sua squadra) tali da non trovare ulteriore resistenza in Padova, mentre Cumbat si invola verso i 20 punti personali e la classe 2000 Zobec si guadagna i suoi primi 4' in prima squadra.

Proprio la profondità del roster si sta rivelando indispensabile in una fase in cui le infortunate Silli e Policastro sembrano destinate a rimanere fuori per almeno un altro paio di gare. Interclub: Beduschi, Dimitrijevic, Trimboli 3, Cumbat 20, Robba, Ianezic 14, Gregori 9, Zobec, Mervich 12, Fumis, Mezgec, Miccoli 16.

Marco Federici

LE ALTRE

Bene l'Oma Emt, Omnia Sgt e Abf crollano

TRIESTE

L'Oma Emt rinsalda la sua posizione fuori dai playoff proseguendo una marcia irresistibile. Il settimo centro ottenuto nelle ultime 8 gare arriva a Concordia per 61-75 (16-16, 35-30, 42-53) e scaturisce da una grande prova difensiva corale a partire dal secondo quarto inoltrato. Prima è Concordia a svincolarsi dall'equilibrio e a scappare sul 31-21 sfruttando gli uno contro uno. Per provare a contenerli l'Emt si schiera a zona, chiudendo l'area e rubando con la prima linea difensiva palloni preziosi per fare punti in contropiede. Al resto ci pensano le bombe con-

tro la zona delle sagittarie e i tanti falli guadagnati (32/41 ai liberi) e capitalizzati, che permettono anche di scacciare le padrone di casa dal -7 a 4' dal termine. Emt: Milic 22, Castelletto 10, Gatti, Manin 14, Filippos 8, F. Policastro 5, Abrami 6, Sacchi 4, Gottardi 6, Sodomaco, Tiberio.

Fa rumore il tonfo a Treviso della Sgt Omnia Costruzioni: 66-39 (18-4, 39-16, 56-29) contro la squadra che precede le biancosesti (che dominarono all'andata) al terzultimo posto. Dell'ultima, incoraggiante partita con la quotata Ponzano e degli allenamenti settimanali svolti di buona lena non vi è traccia nella Marca, dove le ragazze di

Chermaz incappano nella peggior prestazione stagionale. Pronti, via, e al 6-0 segue il primo time-out. La reazione non c'è, né sarà differita al prosieguo. Sgt: Zacchigna 8, Tremul, Prodan 2, Samez 4, Vesnaver 2, Valeri 2, Ritossa 2, Puzzer 2, Tonsa, Nardella 9, Albano, Galletti 8.

Débacle anche per l'Abf Monfalcone, che lascia a Ponzano le residue ambizioni di risalire in zona playoff. Finisce 75-39 (19-13, 27-22, 47-32) per le trevigiane, mentre alle cantierine non bastano le assenze di Degrassi e Furlan per spiegare il vuoto dei secondi 20' seguiti a una prova discreta. (m.f.)

L'Inter vola e torna a “vedere” l'Europa

Cinque gol a Cagliari per dimenticare la Roma e rimettersi in carreggiata: una doppietta sblocca risultato per Perisic

Tavecchio-Abodi, il giorno del duello per il governo del calcio nazionale



Tutto è pronto: oggi l'assemblea elettiva della Federcalcio sceglie il futuro capo del calcio italiano e la lotta è tra Carlo Tavecchio, presidente uscente che si candida a completare la sua opera, e Andrea Abodi, ormai ex n.1 della Lega di B che ha deciso di scendere in campo forte della convinzione di avere dalla sua parte una buona base di

voti per competere. Al momento però, stando ai consueti numeri della vigilia e alle dichiarazioni di voto delle componenti, in pole c'è Tavecchio. Superati i marosi dell'elezione passata, tra la piena crisi post-Mondiale e qualche gaffe di troppo, se gli assetti elettorali hanno cambiato lo scenario, Tavecchio gode comunque dell'onda lunga dei suoi due anni e mezzo di governo vantando i riconoscimenti internazionali e lanciando il progetto delle seconde squadre per la A e più risorse per la B. Abodi, invece, chiede una federazione «più trasparente, moderna e condivisa», e punta sul settore giovanile e sulle infrastrutture.

CAGLIARI**1**

INTER**5**

CAGLIARI (3-5-1-1)
Gabriel 5, Pisacane 5.5, Alves 6, Capuano 5.5, Isla 5.5, Itonita 6, Di Gennaro 5.5 (17' st Sau 6), Barella 6 (33' st Dessena), Padoin 5.5; Joao Pedro 5; Borriello 6 (33' st Ibarbo). **All.: Rastelli**

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6.5, D'Ambrosio 6, Medel 7, Miranda 6, Ansaldi 6 (43' st Nagatomo), Gagliardini 7, Kondogbia 6; Candreva 6, Banega 6.5 (31' st Joao Mario st), Perisic 8 (28' st Eder); Icardi 6.5. **All.: Pioli**

Arbitro: Di Bello
Marcatori: 34' pt e 2' st Perisic, 39' pt Banega, 42' pt Borriello, 22' st Icardi (rig.), 44' st Gagliardini

► CAGLIARI

Super Perisic, una punizione di Banega, un rigore di Icardi e una botta da fuori di Gagliardini: l'Inter dimentica la Roma e continua a rincorrere l'Europa battendo 5-1 il Cagliari al Sant'Elia. Non è stata però una partita senza storia, almeno per una cinquantina di minuti: la squa-

Ivan Perisic festeggia la doppietta segnata al Cagliari

chance per Icardi e Kondogbia (traversa dopo parata di Gabriel), poi al 34' il gol: taglio di Banega e Perisic fa il suo entrando in area da sinistra come un rasoio: bello lo stop, Isla sta a guardare, imparabile il sinistro sull'uscita di Gabriel. Al 40' il raddoppio: punizione a rientrare di Banega e portiere beffato sul primo palo. Sembra finita, ma il Cagliari c'è: Handanovic compie un miracolo su punizione di Di Gennaro e sugli sviluppi dell'azione Borriello di testa, su cross di Barella, dimezza lo svantaggio. Dopo l'intervallo, però, l'Inter rimette il risultato sul +2: Perisic tira quasi indisturbato da dentro l'area piazzando sull'angolo più lontano. Il Cagliari è tramortito. E al 22' arriva pure il 4-1: Gabriel stende Icardi e dal dischetto l'argentino spiazza il brasiliano. Nel finale Icardi sfiora la doppietta (traversa scheggiata), poi per il quinto gol ci pensa Gagliardini. Ma per il Cagliari è una punizione troppo severa.

RISULTATI	
ATALANTA-FIORENTINA	0-0
BOLOGNA-LAZIO	0-2
9', 74' Immobile (L)	
CAGLIARI-INTER	1-5
34', 47' Perisic (I), 40' Banega (I), 42' Borriello (C), 67' rig. Icardi (I), 89' Gagliardini (I)	
CROTONE-SASSUOLO	0-0
EMPOLI-GENOA	0-2
89' Ntcham (G), 92' Hiljemark (G)	
MILAN-CHIEVO	3-1
24', 70' Bacca (M), 42' rig. De Guzman (C), 82' rig. Lapadula (M)	
ROMA-NAPOLI	1-2
26', 50' Mertens (N), 89' Strootman (R)	
SAMPDORIA-PESCARA	3-1
18' Bruno Fernandes (S), 32' Cerri (P), 58' Quagliarella (S), 68' Schick (S)	
TORINO-PALERMO	3-1
30' Rispoli (P), 74', 76', 80' Belotti (T)	
UDINESE-JUVENTUS	1-1
37' Zapata (U), 60' Bonucci (I)	

PROSSIMO TURNO	
CHIEVO-EMPOLI	■ FIORENTINA-CAGLIARI ■
GENOA-SAMPDORIA	■ INTER-ATALANTA ■
JUVENTUS-MILAN	■ LAZIO-TORINO ■ NAPOLI-CROTONE ■
PALERMO-ROMA	■ PESCARA-UDINESE ■
SASSUOLO-BOLOGNA	■

SERIE A CLASSIFICA														
SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	IN CASA	V	N	P	FUORI CASA	V	N	P	GOL
JUVENTUS	67	27	22	1	4	14	0	0	8	1	4	56	18	
ROMA	59	27	19	2	6	12	0	1	7	2	5	58	25	
NAPOLI	57	27	17	6	4	9	3	2	8	3	2	62	30	
LAZIO	53	27	16	5	6	9	2	3	7	3	3	47	29	
ATALANTA	52	27	16	4	7	9	1	3	7	3	4	42	26	
INTER	51	27	16	3	8	9	2	2	7	1	6	46	28	
MILAN	50	27	15	5	7	9	2	3	6	3	4	40	30	
FIORENTINA	42	27	11	9	7	6	7	0	5	2	7	44	37	
TORINO	39	27	10	9	8	8	4	1	2	5	7	51	43	
SAMPDORIA	38	27	10	8	9	8	4	2	2	4	7	34	33	
CHIEVO	35	27	10	5	12	5	4	5	5	1	7	29	37	
SASSUOLO	31	27	9	4	14	5	1	7	4	3	7	35	42	
CAGLIARI	31	27	9	4	14	7	2	4	2	2	10	36	57	
UDINESE	30	27	8	6	13	5	3	6	3	3	7	29	36	
GENOA	29	27	7	8	12	4	6	3	3	2	9	30	41	
BOLOGNA	28	27	7	7	13	5	2	7	2	5	6	24	41	
EMPOLI	22	27	5	7	15	4	3	7	1	4	8	15	39	
PALERMO	15	27	3	6	18	1	2	10	2	4	8	23	53	
CROTONE	14	27	3	5	19	3	3	8	0	2	11	21	45	
PESCARA	12	27	2	6	19	1	4	8	1	2	11	28	60	
■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE														
MARCATORI														
22 Reti: Belotti (Torino) (1 rig.); 19 Reti: Dzeko (Roma) (1 rig.); Higuain (Juventus); 18 Reti: Mertens (Napoli) (1 rig.); 17 Reti: Icardi (Inter) (2 rig.); 16 Reti: Immobile (Lazio) (4 rig.); 12 Reti: Borriello (Cagliari); Kalinic (Fiorentina) (1 rig.); 11 Reti: Bacca (Milan) (4 rig.)														

SERIE B	
RISULTATI	
ASCOLI-NOVARA	1-2
AVELLINO-PERUGIA	0-5
BENEVENTO-SALERNITANA	1-1
BRESCIA-VERONA	0-1
CARPI-SPEZIA	1-0
CESENA-VICENZA	1-1
FROSINONE-CITTADELLA	OGGI
SPAL-PISA	1-1
TERNANA-PRO VERCELLI	1-2
TRAPANI-LATINA	1-1
VIRTUS ENTELLA-BARI	2-0
SQUADRE	P G V N P F S
SPAL	52 29 14 10 5 46 28
VERONA	52 29 15 7 7 47 30
FROSINONE	52 28 15 7 6 37 27
BENEVENTO (-1)	47 29 13 9 7 40 25
PERUGIA	43 29 10 13 6 39 28
BARI	43 29 11 10 8 34 30
NOVARA	43 29 12 7 10 35 32
VIRTUS ENTELLA	42 29 10 12 7 42 34
CITTADELLA	42 28 13 3 12 39 37
SPEZIA	41 29 10 11 8 29 25
CARPI	40 29 10 9 9 27 28
AVELLINO	36 29 9 9 11 28 38
ASCOLI	34 29 7 13 9 34 38
SALERNITANA	33 29 7 12 10 31 34
PISA	32 29 6 15 8 16 18
PRO VERCELLI	32 29 7 11 11 27 38
CESENA	31 29 6 13 10 35 36
LATINA	31 29 5 16 8 30 34
BRESCIA	31 29 7 10 12 32 41
VICENZA	30 29 6 12 11 23 36
TRAPANI	26 29 4 14 11 26 41
TERNANA	23 29 5 8 16 23 42

ECCELLENZA	
RISULTATI	
CHIONS-CJARLINS MUZANE	0-1
GEMONESE-TRICESIMO	2-0
LIGNANO-FONTANAFREDDA	0-0
LUMIGNACCO-TOLMEZZO CARN.	N.D.
MANZANESE-ISM GRADISCA	1-0
TORVISCOSA-NK KRAS REPEN	1-2
UNION PASIANO-VIRTUS CORNO	1-4
VESNA-SAN LUIGI	1-0
SQUADRE	P G V N P F S
CJARLINS MUZANE	56 24 17 5 2 50 18
GEMONESE	48 24 13 9 2 40 16
FONTANAFREDDA	41 24 11 8 5 37 28
CHIONS	39 24 10 9 5 25 13
SAN LUIGI	38 24 11 5 8 40 34
NK KRAS REPEN	37 24 11 4 9 40 42
TORVISCOSA	35 24 8 11 5 24 22
LUMIGNACCO	33 23 8 9 6 31 26
TRICESIMO	31 24 7 10 7 25 24
VIRTUS CORNO	30 24 8 6 10 31 31
VESNA	29 24 7 8 9 27 39
MANZANESE	24 24 6 6 12 21 29
UNION PASIANO	21 24 5 6 13 34 44
TOLMEZZO CARN.	21 23 4 9 10 17 28
ISM GRADISCA	16 24 3 7 14 17 43
LIGNANO	15 24 3 6 15 28 50
PROSSIMO TURNO	
CJARLINS MUZANE-GEMONESE ■ FONTANAFREDDA-TORVISCOSA ■ ISM GRADISCA-LUMIGNACCO ■ NK KRAS REPEN-TOLMEZZO CARN. ■ SAN LUIGI-MANZANESE ■ TRICESIMO-UNION PASIANO ■ VESNA-LIGNANO ■ VIRTUS CORNO-CHIONS ■	

PROMOZIONE GIRONE B	
RISULTATI	
COM.GONARS-JUVENTINA S.A.	1-0
COSTALUNGA-OL3	1-1
DOMIO-PRIMOREC	0-0
PRO GORIZIA-S.GIOVANNI	2-1
RONCHI CALCIO-TARCENTINA	1-0
SISTIANA DUINO-A. BUONACQUISTO	2-0
TRIESTE CALCIO-PRO CERVIGNANO	4-0
VALNATISONE-ZAULE RABUIE	1-0
SQUADRE	P G V N P F S
PRIMORJE	51 24 15 6 3 44 21
JUVENTINA S.A.	42 24 12 6 6 45 28
OL3	42 24 12 6 6 38 23
VALNATISONE	39 24 10 9 5 29 20
PRO CERVIGNANO	38 23 12 2 9 36 29
PRO GORIZIA	38 24 11 5 8 29 33
TARCENTINA	36 24 10 6 8 24 27
TRIESTE CALCIO	32 24 8 8 8 41 36
SISTIANA DUINO	30 24 8 6 10 30 33
COM.GONARS	29 23 7 8 8 19 19
A. BUONACQUISTO	27 24 7 6 11 29 35
ZAULE RABUIE	26 24 7 5 12 32 30
COSTALUNGA	25 24 6 7 11 25 38
S.GIOVANNI	24 24 6 6 12 28 38
DOMIO	23 24 5 8 11 27 50
PRIMOREC	20 24 4 8 12 24 40
PROSSIMO TURNO	
AUR. BUONACQUISTO-DOMIO ■ JUVENTINA S.A.-VALNATISONE ■ OL3-TRIESTE CALCIO ■ PRIMOREC-PRO GORIZIA ■ RONCHI CALCIO-COM.GONARS ■ S.GIOVANNI-SISTIANA DUINO ■ TARCENTINA-COSTALUNGA ■ ZAULE RABUIE-PRO CERVIGNANO ■	

1ª CATEGORIA GIRONE C	
RISULTATI	
CORMONESE-ISONZO	2-3
FO.RE.TURRIACO-ISONTINA	1-2
GRADESE-CHIAROBOLA	1-5
PRIMORJE-MARIANO	N.D.
PRO ROMANS M.-MUGLIA F.	1-1
S.ANDREA S.VITO-AQUILEIA	0-1
SEVEGL. FAUGLIS-MLADOST S.Z.	1-2
ZARJA-SOVODNJE	3-0
SQUADRE	P G V N P F S
PRIMORJE	54 23 16 6 1 49 23
PRO ROMANS M.	51 24 15 6 3 43 22
ISONZO	42 24 12 6 6 34 21
CHIAROBOLA	40 24 12 4 8 39 31
ZARJA	38 24 10 8 6 24 18
MARIANO	34 23 10 4 9 25 25
FO.RE.TURRIACO	32 24 7 11 6 34 28
S.ANDREA S.VITO	32 24 8 8 8 34 33
CORMONESE	32 24 8 8 8 28 32
AQUILEIA	30 24 8 6 10 21 33
SEVEGL. FAUGLIS	28 24 7 7 10 33 28
ISONTINA	27 24 8 3 13 33 43
GRADESE	25 24 6 7 11 26 39
MLADOST S.Z.	22 24 6 4 14 24 40
MUGLIA F.	21 24 5 6 13 23 36
SOVODNJE	16 24 4 4 16 26 44
PROSSIMO TURNO	
AQUILEIA-CORMONESE ■ ISONTINA-S.ANDREA S.VITO ■ ISONZO-FO.RE.TURRIACO ■ MARIANO-SEVEGL. FAUGLIS ■ MLADOST S.Z.-CHIAROBOLA ■ MUGLIA F.-GRADESE ■ SOVODNJE-PRO ROMANS M. ■ ZARJA-PRIMORJE ■	

2ª CATEGORIA GIRONE D	
RISULTATI	
AZZ. GORIZIA-A.SANROCCHESSE	1-3
BREG-FIUMICELLO	2-1
CALCIO RUDA-TORRE TC	4-0
MONTEBELLO D.B.-S.CANZIAN D'IS.	3-4
OPICINA-PIEDIMONTE	3-2
TERENZIANA ST.-ROMANA MONF.	3-0
TERZO-ROIANESE	0-3
VILLESSE CALCIO-CAMPANELLE	2-0
SQUADRE	P G V N P F S
CALCIO RUDA	65 24 21 2 1 64 19
VILLESSE CALCIO	54 24 16 6 2 53 30
ROMANA MONF.	44 24 13 5 6 44 25
TERENZIANA ST.	44 24 13 5 6 42 24
S.CANZIAN D'IS.	41 24 12 5 7 39 27
BREG	38 24 11 5 8 45 41
ROIANESE	38 24 11 5 8 48 44
A.SANROCCHESSE	32 24 8 8 8 36 31
OPICINA	30 24 8 6 10 29 27
FIUMICELLO	29 24 8 5 11 35 45
MONTEBELLO D.B.	25 24 7 4 13 39 48
TORRE TC	25 24 6 7 11 38 52
AZZ. GORIZIA	24 24 6 6 12 21 32
CAMPANELLE	24 24 6 6 12 23 36
TERZO	12 24 2 6 16 17 55
PIEDIMONTE	9 24 2 3 19 24 61
PROSSIMO TURNO	
A.SANROCCHESSE-MONTEBELLO D.B. ■ BREG-OPICINA ■ CAMPANELLE-AZZ. GORIZIA ■ FIUMICELLO-CALCIO RUDA ■ BREG-PIEDIMONTE-TERZO ■ ROIANESE-ROMANA MONF. ■ S.CANZIAN D'IS.-VILLESSE CALCIO ■ TORRE TC-TERENZIANA ST. ■	

3ª CATEGORIA GIRONE C	
RISULTATI	
GAJA-AURISINA	4-1
LA FORTEZZA GR.-ALABARDA	1-3
LUCINICO-SAGRADO	2-2
PIERIS-VILLANOVA	1-1
POGGIO-CASTIONS	4-1
STRASSOLD-STUDENTI	1-0
UF MONFALCONE-MOSSA	6-1
SQUADRE	P G V N P F S
UF MONFALCONE	54 20 17 3 0 60 10
STRASSOLD	43 20 13 4 3 36 16
LA FORTEZZA GR.	36 20 10 6 4 28 22
SAGRADO	34 20 9 7 4 29 20
ALABARDA	31 20 9 4 7 23 22
STUDENTI	29 20 8 5 7 39 20
GAJA	28 20 7 7 6 39 31
POGGIO	26 20 8 2 10 27 23
MOSSA	26 20 7 5 8 31 30
CASTIONS	23 20 6 5 9 25 37
VILLANOVA	17 20 5 2 13 25 50
LUCINICO	16 20 4 4 12 19 37
PIERIS	15 20 4 3 13 25 46
AURISINA	12 20 3 3 14 13 55
PROSSIMO TURNO	
ALABARDA-GAJA ■ AURISINA-PIERIS ■ CASTIONS-LA FORTEZZA GR. ■ MOSSA-LUCINICO ■ STRASSOLD-UF MONFALCONE ■ STUDENTI-POGGIO ■ VILLANOVA-SAGRADO ■	

L'Udinese rallenta la corsa della Juve verso lo scudetto

Il gol di Zapata mette paura alla squadra campione d'Italia Bonucci firma il primo pari dei campioni in questo campionato

di Edi Fabris

UDINE

Sarà una partita complicata, aveva considerato alla vigilia Massimiliano Allegri. E aveva ragione.

Di fronte alla sua Juventus, costretta a rinviare quella fuga che con i tre punti avrebbe potuto considerarsi definitiva, il tecnico bianconero ha trovato infatti un'Udinese dal volto radicalmente mutato rispetto alle recenti scialbe prestazioni, con anche Delneri, dal canto proprio, ad avere visto giusto nell'opporre una squadra fisica al superiore tasso tecnico dei campioni d'Italia, che però hanno ricevuto pochissimo soprattutto da Higuain e Dybala. Auspicava un replay della partita d'andata soprattutto sotto il profilo del gioco e dell'impegno, Gigi Delneri, ed è stato accontentato, con la muscolare ragnatela tessuta dall'Udinese, priva in attacco di Thereau rimpiazzato a sorpresa dallo spilungone Perica, a imbrigliare una Juventus apparsa fin troppo attendista e volta a cercare spazi con un giro palla senza finalizzazioni e con Higuain finito soffocato nell'imbuto composto dai centrali Danilo e Felipe.

Per mezz'ora, dunque, emozioni zero, con il fischiatissimo ex Cuadrado irretito sulla destra da Samir e i due portieri inattivi, e solo al 30' la prima azione congegnata dei campioni d'Italia conclusasi solo con un angolo a favore. Al 34' la formazione di Allegri richiedeva senza successo il rigore per un presunto braccio di Danilo e come un lampo nel buio, subito dopo che Fofana era stato abbattuto da Chiellini ed era quindi stato costretto a uscire dal campo a braccia, sostituito da Badu, ecco invece al 36' il vantaggio dell'Udinese, con il troppo spesso vituperato Zapata a entrare a spallate in area sulla sinistra e a infilare sotto le gambe Buffon in uscita.

Juve troppo soft per essere vera, che anche nella ripresa

stentava a ritrovarsi, a spazi chiusi e con un'Udinese a fare volume a centrocampo a baricentro alto, impegnata ad inibire alla fonte la manovra avversaria. E quando Higuain & c. riuscivano a proporsi dalle parti di Karnezis, l'Udinese ripartiva tenendo in apprensione la retroguardia juventina. Come un secondo lampo nel buio, però, era stavolta la formazione di Allegri, al quarto d'ora, a pescare il jolly: dalla destra Pjanic batteva una punizione lifata in mezzo all'area che Bonucci di testa schiacciava in rete. La Delneri-band aveva il merito di non disunirsi e subito dopo Buffon doveva stendersi sulla destra alla base del palo per smannare in angolo un colpo di testa di Danilo. Ritmi e toni agonistici che prendevano quota, e Allegri sostituiva il nervoso e beccatissimo Cuadrado con Pjaca, con la Juve a stringere i tempi

UDINESE	1
JUVENTUS	1

UDINESE (4-3-3)
Karnezis 6; Widmer 6, Danilo 6,5, Felipe 6,5, Samir 7; Fofana 6 (pt 39' Badu 6), Hallfredsson 6,5, Jankto 6; De Paul 6,5 (st 30' Angella 6), Zapata 7, Perica 6 (st 39' Matos sv). **All.: Delneri**

JUVENTUS (4-2-3-1)
Buffon 6; Dani Alves 6, Bonucci 6,5, Chiellini 6 (st 11' Benatia 6), Alex Sandro 6,5; Khedira 6, Pjanic 6; Cuadrado 5 (st 25' Pjaca 6), Dybala 5,5 (st 42' Rincon sv), Mandzukic 6; Higuain 5,5. **All.: Allegri**

Arbitro: Damato

Marcatori: pt 36' Zapata; st 15' Bonucci

Note. Angoli: 7-3 per la Juventus. Ammoniti: Jankto, Hallfredsson, Cuadrado, Pjaca. Espulso per proteste l'allenatore dell'Udinese Delneri al 15' del secondo tempo. Recuperi: 2' e 4'. Spettatori: 25mila.

per accalappiare il risultato pieno. Delneri, dal canto proprio, si cautelava richiamando De Paul e innerbando il reparto arretrato con Angella. E



Bonucci cerca di contrastare Zapata: sono gli autori dei due gol di ieri al Friuli in Udinese-Juventus

Zapata, eroe di giornata, a galoppare inesauribilmente di rimessa coast to coast, impedendo ai difensori juventini di rinforzare la spinta, mante-

nendosi più cauti sulle loro posizioni.

La difesa friulana così teneva fino alla fine senza particolari affanni, con Samir gigan-

te sulla sinistra, e il disordinato assalto alla diligenza conclusivo della capolista a chiudersi infruttuosamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allegri soddisfatto: «Il vantaggio cresce»

Per Delneri bilancio tra chiariscure: «Non mi è piaciuta la gestione dell'arbitro»

UDINE

Tira in ballo la legge dei grandi numeri, Massimiliano Allegri, per giustificare anche così il pareggio del Friuli giunto a suo avviso più per meriti dell'Udinese che per demeriti della sua squadra: «Da tempo non pareggiavamo, ed è successo...» filosofeggia il tecnico juventino: è infatti questo il primo pari in campionato di Madama. «Abbiamo comunque - aggiunge subito Allegri - incrementato il vantaggio sulla Roma ed è il lato positivo di un risultato finale che dice molto sulla buona prova dell'Udinese, che ha raddoppiato e triplicato sui nostri portatori di palla, inibendo così le fonti del nostro gioco. Sapevamo delle difficoltà che avremmo incontrato e non siamo stati smentiti».



Il tecnico non nasconde anche i difetti nella gestione dell'incontro da parte della Juventus: «Puntavamo a chiudere il primo tempo sullo 0-0 per poi accelerare e vincere nella ripresa ma il gol di Zapata ha scon-

volto i nostri piani. Abbiamo comunque evidenziato una buona reazione dopo lo svantaggio, anche se, una volta raggiunto il pari, dovevamo avere più pazienza e affidarci al palleggio anziché alla frenesia di vince-

re». E sulla sostituzione nel finale di Dybala con Rincon, Allegri chiarisce: «Abbiamo rischiato per tre volte sulle ripartenze dell'Udinese e ho preferito richiamare Dybala immettendo Rincon, che è più propenso alla

L'azione della rete del vantaggio dell'Udinese segnata da Duvan Zapata che ha sbloccato la partita con la Juventus

protezione. Si tratta di essere anche pragmatici: se non si riesce a vincere, bisogna fare attenzione a non perdere...»

Soddisfatto ma anche incavolato, invece, Gigi Delneri, che dopo il gol di Bonucci è stato mandato negli spogliatoi dall'arbitro Damato: «Mi sta bene aver fermato la capolista - brontola il tecnico di Aquileia - ma in più di un'occasione mi sono trovato a ridere con la gestione arbitrale, che ha estratto ad esempio due gialli per Jankto e Hallfredsson e non ha fatto altrettanto con Chiellini per quel fallaccio che ha mandato ko Fofana. E il gol della Juve è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, perché il fallo che ha originato la punizione battuta da Pjanic convertita in rete da Bonucci era inesistente. Ma al tirar delle somme fare un punto o tre o nessuno non avrebbe cambiato nulla perché da questa partita mi attendevo delle conferme da singoli e squadra e queste sono arrivate. E adesso continuiamo a lavorare per il futuro».

(e.f.)

LE ALTRE PARTITE

ATALANTA	0
FIorentina	0

ATALANTA (3-4-2-1)
Berisha 6; Toloi 6, Caldara 6, Masiello 6; Conti 6, Kurtic 6 (24' st Mounier 6), Freuler 7, Spinazzola 6,5; D'Alessandro 5,5 (1' st Grassi 6), Gomez 6,5; Petagna 6 (36' st Paloschi sv). **All.: Gasperini**

FIorentina (3-4-2-1)
Tatarusanu 7; Sanchez 6, Rodriguez 6,5, Astori 6,5; Chiesa 6 (27' st Bernardeschi 6), Vecino 6, Badelj 6, Tello 6; Ilicic 6,5 (31' st Olivera 6), Borja Valero 5,5; Kalinic 6 (45' st Babacar sv). **All.: Paulo Sousa**

Arbitro: Guida
Note. Recuperi: 1' e 3'. Angoli: 9-5 per l'Atalanta. Ammoniti: Chiesa, D'Alessandro, Ilicic, Masiello, Rodriguez e Astori.

EMPOLI	0
GENOA	2

EMPOLI (4-3-1-2)
Skorupski 6, Laurini 5,5, Bellusci 5,5, Costa 6, Pasqual 6, Krunic 6, Diousse 6,5, Croce 6,5, El Kaddouri 5,5 (39' st Buchel sv), Puciarrelli 5,5, Maccarone 5,5 (21' st Marilungo 5,5). **All.: Martusciello**

GENOA (4-3-3)
Lamanna 6, Munoz 6, Burdisso 6, Izzo 6, Lazovic 6, Hiljemark 6,5, Cataldi 6 (42' st Cofie sv), Rigoni 6 (17' st Ntcham 7), Laxalt 6,5, Siemeone 5,5, Pinilla 6. **All.: Mandorlini**

Arbitro: Doveri
Marcatori: st 44' Ntcham, 48' Hiljemark
Note. Ammoniti: Rigoni, Bellusci, Maccarone, Pinilla e Diousse.

CROTONE	0
SASSUOLO	0

CROTONE (4-3-2-1)
Cordaz 6,5; Rosi 6, Ferrari 6,5, Ceccherini 6,5, Martella 6; Rodhen 6 (26' st Acosty 6), Capezzi 6,5, Crisetig 6; Nwankwo 6 (14' st Trotta 5,5), Stoian 5,5; Falcinelli 6. **All.: Nicola**

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6; Gazzola 5,5, Acerbi 6,5, Peluso 6, Dell'Orco 6,5; Missiroli 6 (19' st Aquilani 6), Mazzitelli 6, Duncan 6; Berardi 5,5 (26' st Ragusa 6) Matri 5,5 (36' st Iemmello 5), Politano 6,5. **All.: Di Francesco**

Arbitro: Fabbri
Note. Ammoniti: Rosi, Ceccherini, Martella e Gazzola.



Belotti (Torino) autore di tre reti

TORINO	3
PALERMO	1

TORINO (4-3-3)
Hart 6, Zappacosta 5,5, Rossetti 5,5, Moretti 6, Barreca 5,5, Gustafson 5,5 (16' st Maxi Lopez 6), Lukic 6, Baselli 6,5, Iago Falque 5,5 (27' st Iturbe 5,5), Belotti 8,5, Boyè 5 (1' st Ljajic 6,5). **All.: Mihajlovic**

PALERMO (4-2-3-1)
Posavec 4,5, Rispoli 7 (10' st Morgarella 5,5), Cionek 5,5 (40' st Diamanti sv), Andjelkovic 5, Aleesami 6, Gazzi 6, Chochev 6, Sallai 5 (19' st Gonzalez 5,5), Bruno Henrique 5,5, Balogh 5, Nestorovski 5. **All.: Lopez**

Arbitro: Rizzoli
Marcatori: pt 30' Rispoli; st 29', 31', 36' Belotti

BOLOGNA	0
LAZIO	2

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6,5, Oikonomou 5, Helander 5, Marietta 5, Kraft 5,5, Dzemaili 5,5, Viviani 5 (28' st Pulgar sv), Nagy 5,5, Masina 5,5 (32' st Krejci sv), Verdi 6 (17' st Destro 5), Petkovic 5. **All.: Donadoni**

LAZIO (4-3-3)
Strakosha 6, Basta 6,5, De Vrij 6, Hoedt 6, Radu 6, Parolo 6, Biglia 5,5 (9' st Murgia 6), Milinkovic-Savic 7 (36' st Wallace sv), Felipe Anderson 7 (22' st Keita 5,5), Immobile 7,5, Lulic 6,5. **All.: Inzaghi**

Arbitro: Russo
Marcatori: pt 9' e st 28' Immobile
Note. Ammoniti: Marietta, Keita e Dzemaili.

Il Kras sbanca Torviscosa con una vittoria in rimonta

Spetic e Smrtnik segnano le reti biancorosse, D'Agnolo sigilla il risultato e ora la squadra è sesta in classifica a soli quattro punti dalla terza posizione

TORVISCOSA	1
KRAS REPEN	2

TORVISCOSA
Buso, Savic (st 34' Donda), Miani, Condotti, Deana, Marangone, Goz (st 22' Stocco), Romanelli, Verrillo (st 27' Godeas), Cucciardin, Puddu. **All.: Zamaro**

KRAS REPEN
D'Agnolo, Salkic, Ciave (st 34' Simeoni), Milan, Spetic, Tomizza, Maio, Calevaris, Smrtnik, Kocman (st 1' Facchin), Stancic. **All.: Knezevic**

Arbitro: Tomasetig di Udine
Marcatori: pt 8' Romanelli, 27' Spetic; st 12' Smrtnik (rig.)

GLI ANTICIPI



VESNA	1
SAN LUIGI	0

VESNA
Zucca (st 1' Markovic), Del Bello, Potenza, Avdic, Disnan, Male, Sammartini (pt 36' Menichini), Marocco, Toffoli, Francioli (st 4' De Napoli), Venturini. **All.: Sandrin**

SAN LUIGI
Bernabich, Cociani, Ponis (st 11' Giovannini), Stipancich (st 33' Nuzzi), Peric, Lapaine, Ciriello, Zetto, Tentindo (st 1' Villanovich), Muesan, Bertoni. **All.: Potasso**

Arbitro: Marangone di Udine
Marcatore: pt 19' Marocco (rig.)

MANZANESE	1
ISM GRADISCA	1

MANZANESE
Menegon, F. Marini, Sittaro, Zanolla, Kalin, Raffa, Zucchiatti, Tosone, Lius Della Pietà (st 26' Bergamasco), Ranic, Nin (st 49' Furlani). **All.: Fabbro**

ISM GRADISCA
Tonon, Volk (st 20' Longo), Fabro, Sirach, N. Marini, Filopati (st 37' Petriccione), Politti, Campanella, Lionetti, Rodic (st 1' Turchetti), Germani. **All.: Lugnan**

Arbitro: Balducci di Trieste
Marcatore: pt 16' Zucchiatti
Note: Ammoniti Germani, Sirach, Fabro, Zucchiatti.



D'Agnolo, portiere del Kras, decisivo con i suoi interventi (foto Skrinjar)

procurato un penalty, si incarica di battere il rigore siglandolo. I biancorossi sono bravi a mantenere la testa sulle spalle frenando la voglia dei padroni di casa di trovare il pareggio. Fondamentale poi l'apporto del solito Luca D'Agnolo che compie due interventi providenziali, l'ultimo a pochi secondi dallo scadere andando a deviare fuori dallo specchio una palla destinata ad infilarsi sotto l'incrocio dei pali.

Al triplice fischio finale il

Kras Repen può esultare per una grande prestazione coronata da una bella vittoria. Al Torviscosa il merito di aver lottato sino alla fine. Grazie a questa vittoria il team di Monrupino sale in classifica al sesto posto a soli quattro punti dalla terza in classifica. Per la formazione di capitano Spetic una bella soddisfazione dopo un inizio di girone di ritorno critico. Nel prossimo turno il Kras Repen ospiterà il Tolmezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Riccardo Tosques

► TORVISCOSA

Terza vittoria consecutiva per il Kras Repen del presidente Goran Kocman. La squadra allenata da Radenko Knezevic ha sbancato Torviscosa in rimonta al termine di una partita bella e molto combattuta. Tre punti che confermano

l'ottimo momento dei carsolani che stanno scalando piano piano posizione su posizione in classifica.

Nella prima frazione di gioco le due squadre si studiano per i primissimi minuti, poi, al primo vero tiro in porta, il risultato viene subito sbloccato. E' l'8' quando Romanelli trova una strana traiettoria

con un tiro dai 20 metri che grazie anche al vento si abbassa di colpo sotto la traversa alla sinistra di D'Agnolo. Una volta in svantaggio il Kras Repen ha il merito di non scomporsi più di tanto. Anzi. Dopo tre occasioni targate Stancic, Maio e Smrtnik, gli ospiti pervengono al pareggio: è il 27' quando un perfetto cross di

Tomizza trova la testa di Spetic che in area supera Buso. Il Torviscosa prova a ribaltare nuovamente il risultato con Romanelli che però questa volta non centra lo specchio. Nella ripresa il Kras Repen spinge un po' di più sull'acceleratore e al 12' arriva il gol del vantaggio per merito di Smrtnik, che dopo essersi



La formazione della Triestina occupa ora la terza posizione nel campionato juniores nazionali. Anche in questa categoria il Mestre è battistrada

Triestina juniores al palo e terza

Unione a riposo nel torneo nazionale. Lotti: «Stagione finora positiva»

► TRIESTE

La 24a giornata (nona di ritorno) del girone C, contrassegnata da alcune sfide interessanti in chiave piani alti, lascia in dote la terza piazza agli Juniores nazionali della Triestina (turno di riposo per loro), visto che il Tamai pareggia ad Abano. Campodarsego ancora a +3 dopo lo stop interno con la Vigontina, mentre sale in cima il vittorioso Mestre. Intanto in casa Triestina, un soddisfatto Stefano Lotti, allenatore degli Juniores nazionali, afferma: «Siamo sicuramente contenti di come stanno andando i ragazzi, che stanno venendo su bene e stanno dando vita a un'annata pienamente

in attivo. Stiamo vivendo una bellissima esperienza e stiamo riuscendo a tenere una posizione, che è una piacevole gratificazione. Il che significa che il processo di crescita sta procedendo con buoni esiti».

Quanto al fatto di essere in corsa per i play-off, l'ex mancino professionista sostiene: «Ora come ora, personalmente, mantengo i piedi per terra e mi concentro sulle ultime sei partite della stagione regolamentare senza farmi distrarre dall'eventuale focus successivo, ma raggiungerli è certamente un obiettivo sia per una soddisfazione diretta dei ragazzi, tra i quali, non va dimenticato, ci sono dei 2000 e dei 2001, sia per vedere

se hanno la mentalità giusta per affrontarli. E il fatto di disputarli aiuterebbe a fargliela migliorare, anche perché si andrebbe a sfidare squadre di altri gironi. Inoltre sarebbe una visibilità e un premio per la società visto il lavoro fatto fin qua. In più ha fatto una bella selezione per formare il nostro gruppo grazie al lavoro di Mauro Milanese e Mauro Loschiavo». Anche per il campionato nazionale Juniores - come per quello di serie D - non si ha la certezza ufficiale del regolamento della post season. In ogni caso le ultime stagioni hanno visto la prima di ciascun raggruppamento accedere direttamente al tabellone nazionale; seconda contro quinta e terza

contro quarta sono le semifinali di ogni concentramento territoriale con le due vincitrici a dar poi vita alla finale, che definirà la seconda qualificata al cammino tricolore. I risultati: Abano Terme-Tamai 0-0, Adriese-Calvi Noale 1-1, Belluno-Mestre 1-5, Campodarsego-Vigontina 2-3, Cordenons-U.Feltre 1-1, Delta Rovigo-reni Pievevina 0-1, Montebelluna-Este 1-4, ha ripreso la Triestina. La classifica: Mestre 47; Campodarsego 46; Triestina 43; Tamai 41; Pievevina 40; Abano 38; Vigontina 37; Montebelluna 27; Cordenons 26; Calvi Noale 25; U.Feltre 21; Adriese 20; Belluno 19; Este 15; Delta Rovigo 14.

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI

San Luigi sempre in vetta, tripletta al Domio

Lo Zaule impegna il Torviscosa ma poi deve soccombere. Pro Cervignano a fatica

► TRIESTE

La ventiduesima giornata, bagnata dalla pioggia e alle prese anche con il vento, ha vissuto un altro botta e risposta tra il San Luigi e la Pro Cervignano nei quartieri nobili del girone C degli Juniores regionali. Sul colle di casa la capolista sanluigina ha superato il Domio per 3-0, piazzando un gancio vincente nel corso del primo round e altri due nel secondo. I primi due sono stati firmati da Rudes, il terzo da Francesco Gridel. I padroni di casa hanno sfoderato una

buona prova sul piano della manovra, ma hanno confermato di non essere cinici nello sfruttare quanto creato sotto-porta (pur segnando tre reti), mentre la compagine di Mattonaia non è riuscita a trovare il passo giusto per entrare totalmente in partita. Una Pro Cervignano meno determinata di altre volte, dal canto suo, può dire di aver scampato pericolo nel match casalingo di Muscoli contro il Gonars. Ospiti avanti con Notarfrancesco su punizione, poi i padroni di casa hanno trovato il pareggio allo scadere dei pri-

mi 45' con un tiro dalla gran distanza di Belkokeski per poi trovare il definitivo 2-1 alla mezz'ora della ripresa con una conclusione dalla tre quarti. Il tentativo di Milanese ha avuto un rimbalzo particolare - complice il maltempo e il sintetico - e si è infilato per la gioia dei gialloblù e la contemporanea rabbia nerazzurra.

Ad Aquilina, invece, sfida combattuta, magari non spettacolare soprattutto nel primo set (complice appunto il meteo) e con un paio di buone occasioni nella seconda

frazione quella tra lo Zaule Rabuiese e il Torviscosa. E proprio i friulani hanno messo le mani sui tre punti con un guizzo funambolico di Vianello a 8' dalla fine. Una palombella decisiva nel fissare lo score sullo 0-1. Giuliani incompleti e puntellati nell'arco del confronto dai 2000 Doz, Bertocchi e Moaca nonché dal 2001 Chavien. Rinvio per campo impraticabile l'incontro Ism Gradisca-Cormonese, mentre le gare Vesna-Ronchi e Kras Repen-Trieste Calcio sono state posticipate rispettivamente a giove-



Di Summa, mister del San Luigi

di 9 alle 19 e a mercoledì 15 marzo alle 18. A riposo il San Giovanni a seguito del ritiro della Pro Romans/Medea. Mercoledì 8 - alle ore 19 - spazio finalmente al posticipo

della settimana di ritorno Kras Repen-Gonars.

Classifica (in attesa del posticipo del ventesimo turno Kras Repen-Gonars nonché del recupero Ism Gradisca-Cormonese e dei posticipi Vesna-Ronchi e Kras Repen-Trieste Calcio del 22o turno): San Luigi 59; Pro Cervignano 53; Trieste Calcio e Torviscosa 46; Ronchi 31; San Giovanni 29; Zaule Rabuiese e Domio 28; Kras Repen 25; Ism Gradisca 24; Gonars 17; Cormonese 14; Vesna 8; Pro Romans/Medea ritirata.

Prossimo turno: Gonars-Vesna, Cormonese-Domio, Ronchi-Kras Repen, San Giovanni Ts-Zaule Rabuiese, Torviscosa-San Luigi, Trieste Calcio-Ism Gradisca, a riposo la Pro Cervignano.

Massimo Laudani

Tripletta di Sucevic Cervignano a fondo con il Trieste calcio

La resistenza dei friulani non dura nemmeno un tempo
A segno anche Paliaga che dovrà offrire le paste a tutti

TRIESTE CALCIO	4
PRO CERVIGNANO	0

TRIESTE CALCIO

Jugovac, Stanich, Vouk, Pajkic, Pichel Russino, De Luca (st 36' Vascotto), Lombardi, Gajcanin, Sucevic (st 29' Cus), Venturini, Paliaga (st 39' Trevisan). **All. Saina.**

PRO CERVIGNANO

Zwolf, Penna, Cocetta, Beltrame (st 31' Branca), Delpiccolo, De Paoli (st 15' Ponziano), Stabile (st 39' Irto), Zaninello, Pinatti, Cojaniz, Cavaliere. **All. Pozzar.**

Arbitro: Alla di Pordenone.

Marcatori: pt 36' e st 4' e 27' Sucevic, 34' Cus.

Note. Ammonito Pichel Russino, Vouk, Zaninello, Stabile, Delpiccolo, Cavaliere

TRIESTE

Dura un tempo la resistenza dei cervignanesi che, sotto poco prima dell'intervallo, cedono nella ripresa alle micidiali ripartenze dei padroni di casa e all'inesorabile Sucevic, autore di una tripletta. Per gli ospiti, in gialloblù, la scusante di molte assenze non basta a giustificare

le difficoltà a contenere le folate d'attacco della squadra di Saina che, quando gioca in velocità sulle fasce, diventa devastante. C'è da chiedersi invece se, con un inizio di stagione più convinto, Gajcanin e soci non avrebbero potuto lottare per il vertice: probabile diventi tema di rimpianti.

Per oltre mezz'ora, la partita propone un bel botta e risposta tra le due compagini: Paliaga, fulminante nelle sue accelerazioni, si crea spazio per la prima conclusione sventata da Zwolf. Risponde Cojaniz che ispira il colpo di testa di Cavaliere uscito sul fondo. Delpiccolo, da lontano, sorvola la traversa, poi Paliaga taglia il campo per Lombardi che cerca in area Sucevic, ma trova l'uscita bassa di Zwolf, imitato, sull'altro fronte, dal collega Jugovac, per deviare una punizione a spiovere di Cojaniz. A rompere l'equilibrio è un'azione personale di Sucevic: Paliaga lo lancia in area, lui controlla, si trascina i difensori fuori, rientra verso il vertice e si butta nel corridoio che gli si apre davanti per con-

cludere con il diagonale vincente. Per almeno trenta secondi la palla l'ha avuta sui piedi solo lui: davvero spettacolare.

La ripresa chiama al lavoro Jugovac che deve alzare sopra la traversa un missile di Cocetta, ma arriva subito il raddoppio: Gajcanin lancia in fascia Lombardi che fa il vuoto, entra in area e serve Sucevic per l'ultimo tocco. Cervignanesi a terra, triestini a mille, ma imprecisi: Sucevic per Lombardi, assist per Paliaga che anticipa Zwolf in uscita, ma conclude un palmo oltre il palo; Sucevic imperiosa, entra in area dalla destra ma centra il palo. Cojaniz prova a deviare al volo un invito di Irto, Cocetta costringe Jugovac al balzo per deviare, poi, solo il Trieste Calcio: incursione di Lombardi, Zwolf salva in angolo, dalla bandierina palla in mezzo all'area dove il più veloce è sempre Sucevic. Ancora Lombardi ruba palla, mette in azione Paliaga che la serve a Cus, appena entrato, che non sbaglia e martedì dovrà offrire le paste a tutto lo spogliatoio.

Guerrino Bernardis



Un'azione offensiva del Trieste calcio in un recente match

Coppa Trieste, CherryBox24 ok a tavolino

TRIESTE

Campionato ancora lungo quello della Coppa Trieste/Lama Titus ma i sei punti di vantaggio del CherryBox24 sul Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò sono sicuramente un buon vantaggio nella lotta per lo scudetto. A tal proposito lo scontro diretto in programma la prossima settimana potrebbe essere determinante. In quest'ultimo turno la capolista vince a tavolino contro il Kuzezi, il Moto Charlie risponde con una sofferta affermazione contro l'Auto Unik (2-1). L'Ortofrutta Settanni (Sabahi 5) supera per 7-2 l'Fc United e

agguanta proprio l'Auto Unik al terzo posto. Completano il quadro dei risultati il 5-2 del Trieste Costruzioni al No Borders e il 5-5 fra Tecnomusic e Dardanet.

La classifica: CherryBox24 39; Moto Charlie 33; Ortofrutta Settanni, Auto Unik 30; Trieste Costruzioni, Dream Team 24; Dardanet 22; Centro Revisioni Arsenale 21; No Borders, Fc United 12; Tecnomusic 7; Kuzezi 3.

Nella Coppa Trieste Sport Interaziendale la battistrada Lama Titus (Nukic 4, Golaboski 3) sconfigge per 10-2 la Pizzeria Raffaele mentre l'Adria viene rallentato sul 6-6

dalla Cartubi (Budicin 4). Grande rimonta del San Quirino contro gli Amici, dallo 0-4 al 5-4 e poi 10-6. Gli altri risultati: Capitaneria di Porto-Me. Mi. Costruzioni 0-3; Diodicibus Immobiliare-Wild Cats/Bar Junior 8-3; Longobarda-Buffer Clai non pervenuto.

La classifica: Lama Titus 42; Mnk Adria 38; Borgo San Quirino 37; Me. Mi. Costruzioni 34; Buffer Clai 33; Wild Cats/Bar Junior 25; Diodicibus Immobiliare 19; Siderurgica Triestina 18; Amici 16; Capitaneria di Porto 12; Pizzeria Raffaele, Cartubi 11; Longobarda 10; Spartans 9.

Massimo Umek

CONTINUA LA RISALITA

Il Costalunga ferma una delle altolocate E può recriminare

MUGGIA

Un punto sulla carta positivo ma accompagnato forse da troppi rimpianti. Il Costalunga prosegue nel suo percorso di risanamento della classifica, camminando scandito da esito positivo ai danni delle altolocate del girone. Dopo lo sgambetto alla Juventina, arriva infatti il pareggio con Ol3, terza forza del campionato, risultato che suona nel complesso come qualcosa più di un semplice tonico di inizio primavera, l'undicesimo segno X collezionato sino a questo momento dal clan giallonero. Eppure le recriminazioni non mancano. Il Costalunga gioca, costruisce, colpisce due legni e approda per primo in vantaggio ma poi perde la bussola della gestione e si fa infilare nella ripresa con gli avversari tra l'altro ridotti in dieci. Le note positive tuttavia ci sono. A cominciare dal degno approccio alla gara, sfociato in un paio di occasioni interessanti, vedi la conclusione al volo di Steiner con sfera

di una lacrima fuori e l'altro tentativo del "matador" giallonero al 22', ben bloccata da Spollero.

L'Ol3 non sta a guardare. Il numero 8 Lo Manto chiama in causa Zetto su calcio piazzato e al 22' è Scotto a bruciare tutti in area e a sparare nello specchio della porta sguarnito, trovando poi il prodigioso salvataggio di Donato, ultimo atto niente male della sua gara: è costretto infatti

a uscire dopo pochi minuti per uno stiramento. Arriva il goal del Costalunga. Scocca il 32', discesa di Ferro che crossa, il cuoio arriva dalle parti di Haxhja, il quale stoppa bene e conclude meglio. Prima del tè ci sarebbe anche il tempo per arrontondare ma prima Ojo e poi

Max Zetto sparano a salve. Nella ripresa il Costalunga non allenta il ritmo e torna alla carica. Il bottino parla però di traverse, colpite da Ojo e da Alex Marianovic. Va meglio all'Ol3, che pur in dieci (rosso all'11' per Lo Manto) trova una rete stellare con Ferramosca, con una bordata da oltre 30 metri. (f.c.)

COSTALUNGA	1
OL3	1

COSTALUNGA

G. Zetto, Ferro, Targwui, Sinigoi (st 38' Lentini) M. Marianovic, Donato (pt 24' Pajkic) Ojo (st 25' A. Marianovic) M. Zetto, Steiner, Haxhja, Sistiana. **All. Corona.**

OL3

Spollero, Sciauzero (st 5' Montenegro) Cressani, Pentima, Cicchiello, Ferramosca, Scotto (st 1' Mulatti) Lo Manto, Castrillon, Calligaris, D. Lo Manto. **All. Candon.**

Arbitro: De Mitri.

Marcatori: pt 32' Haxhja, st 22' Ferramosca.

Note: Espulso D. Lo Manto, ammoniti Sistiana, Lo Manto

DUE RETI PER I PADRONI DI CASA

L'Aurora non si vede Nel bottino del Sistiana preziosi punti salvezza

SISTIANA

Passo avanti in chiave salvezza del Sistiana che coglie un altro preziosissimo successo piegando 2-0 l'Aurora. Partita che il Sistiana ha ben interpretato al cospetto di un avversario ben chiuso ma poco propositivo, che si è spesso affidato alla buona giornata del proprio portiere, Lavaroni, ma riuscendo poche volte

a uscire dopo pochi minuti per uno stiramento. Arriva il goal del Sistiana. Scocca il 32', discesa di Ferro che crossa, il cuoio arriva dalle parti di Haxhja, il quale stoppa bene e conclude meglio. Prima del tè ci sarebbe anche il tempo per arrontondare ma prima Ojo e poi

Max Zetto sparano a salve. Nella ripresa il Costalunga non allenta il ritmo e torna alla carica. Il bottino parla però di traverse, colpite da Ojo e da Alex Marianovic. Va meglio all'Ol3, che pur in dieci (rosso all'11' per Lo Manto) trova una rete stellare con Ferramosca, con una bordata da oltre 30 metri. (f.c.)

SISTIANA	2
AURORA	0

SISTIANA

Kosuta, Boscarolli, Corradi (35' pt Santoro), Carli, Miklavc, Cociani, Podgornik, Hirkic, Moriones (32' st Birko), Kocic, Pocecco (31' st Pojani). **All. Campo.**

Aurora B.

Lavaroni, Paolini, Di Benedetto (10' st Banello), Krizmanic, lussig, Visentini, Cozzi (41' st Manzocco), Lodolo, Narduzzi (24' st Ciriaco), Passon, Llani. **All. Busato.**

Arbitro: Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori: st 12' Podgornik, 47' Kocic.

Note: Ammoniti: Pocecco, lussig, Passon, Banello.

ci prova Passon che però conclude sul portiere. Allo scadere, velenoso tentativo di Pocecco e pronto riflesso di Lavaroni che inchioda il pallone con un bel tuffo.

Nella ripresa il Sistiana preme sull'acceleratore. Kocic costringe Lavaroni ad alzare sopra la traversa, mentre al 9' Podgornik viene chiuso in corner sulla ribattuta di Lavaroni su conclusione di Moriones. Al 12' i padroni di casa sbloccano il risultato con una splendida girata dal limite di Podgornik che batte Lavaroni. La reazione dell'Aurora è modesta. Lodolo da fuori al 23' trova il tuffo efficace di Kosuta che para; poco dopo ci prova Llani ma la palla è fuori. Il Sistiana va vicino al 2-0 prima con Moriones che conclude sul portiere in uscita e poi con Podgornik che trova solo un corner. In pieno recupero Santoro da destra pesca con un morbido pallonetto Kocic che in tuffo di testa supera Lavaroni mettendo i tre punti in cassaforte.

Pippo Morea

SUL CAMPO DELLA VALNATISONE

Lo Zaule resta in dieci e subisce il gol decisivo Immeritata la sconfitta

SAN PIETRO AL NATISONE

È una sconfitta piuttosto immeritata quella che lo Zaule matura sul campo della Valnatisone, condizionata certamente anche dal campo pesante e dall'atteggiamento a volte discutibile del direttore di gara. Gli ospiti, infatti, lamentano l'uso metodico del fallo tattico da parte dei locali sulle ripartenze, e soprattutto la mancata sanzione da parte dell'arbitro. Già al 1' è il palo a impedire che gli ospiti possano andare in svantaggio in seguito alla conclusione di Oviszsch, solo davanti al portiere. Al 7' altra tegola per lo Zaule, che deve rinunciare a Girardini (capocannoniere della squadra con otto reti, in prestito dalla Triestina) a seguito di uno scontro con un avversario: il suo contributo avrebbe potuto essere utile negli inserimenti. Il 5-3-2 schierato da Samez si rivela vincente nel primo tempo: gli ospiti sono infatti ordinati e ac-

corti in tutti i reparti e questo impedisce alla Valnatisone, nonostante il buon possesso palla, di essere davvero pericolosa.

Nella ripresa la gara cambia al 19' quando gli ospiti restano in dieci per il doppio giallo ai danni di Andreasi. Ciò favorisce i padroni di casa che vanno in rete al 23' approfittando degli spazi maggiori lasciati dagli avversari: Tiro da centrocampo serve bene Oviszsch, che non si fa pregare e insacca. Al 35' gli ospiti rischiano di subire anche il raddoppio: Miano dribbla due avversari sulla fascia e serve Meroi che calcia a botta sicura, ma Gritti blocca tutto con un grande intervento. Poco dopo lo Zaule riesce ad arrivare al pari con Mormile, ma la rete viene annullata per sospetto fuorigioco, anche se l'assist era probabilmente arrivato da un giocatore di casa. Nel finale gli ospiti inseriscono Ramundo nel tentativo di raddrizzare il risultato, ma senza fortuna.

VALNATISONE	1
ZAULE	0

VALNATISONE

Bartolini, Dorbò, Ciriaco, Bucovaz, Gognach, Snidaro (14' st Meroi), Oviszsch (40' st Bacchetti), Comgnano (1' st Cantarutti), Grion, Miano, Tiro. **All. Peressoni**

ZAULE

Gritti, Andreasi, Sattin, Girardini (7' pt Marchio), Leiter, Tessaris, Gesuato (30' st Ramondo), Ivanovic, Mormile, Chen, Lapaine (22' st Gili). **All. Samez**

Arbitro: Canci di Tolmezzo.

Marcatori: 23' st Oviszsch

Note: espulso: Andreasi (2) al 19' st per dop-pia ammonizione

GONARS	1
JUVENTINA	0

GONARS
Dose, Anastasia, Tonizzo (47' st Gasparin), Martelossi, Folla S., Folla G., Turchetti, Da Forno, Canal, Braidotti (40' st Borsetta), Paludetto M., **All. Paviz**

JUVENTINA
Bon, Iansig, Scrazzolo, Racca, Antonutti, Zorzut, Madonna, Nardella M. (27' st Morsut), Bardini, Nardella R., Predan (13' st Sant), **All. Sepulcri**

Arbitro: Tesi di Lucca
Marcatori: 32' st rig. Braidotti
Note: Ammoniti: Zorzut, Madonna, Nardella R., Morsut, Dal Forno, Canal.

DOMIO	0
PRIMOREC	0

DOMIO
Bombardieri, Bussi, Marturano, Sottora, Messi, Male, Vescovo (st 43' Tropea), Puzzer, Rovtar (st 15' Pippa), Fichera (st 34' Grando), Kurdi, **All. Costantini**

PRIMOREC
Sorrentino, Muccio Crasso, Cudicio, Rither, Farosich, Vesnaver, Grego, Gileno, Zaccagna, Davanzo (st 36' Iadanza), Ruzzier, **All. Sorrentino**

Arbitro: Toffoletti di Udine.
Note: Ammoniti Fichera, Muccio Crasso, Ruzzier; espulso Costantini per protest



Un contrasto in Domio-Primorec

Il pareggio di Domio non accontenta nessuno

► TRIESTE

Un pareggio a reti bianche e una vittoria casalinga nei due anticipi di sabato.

A Domio, l'equilibrio è stato sostanziale: più gioco dei padroni di casa, più attendista il Primorec, propenso alle ripartenze più che alla manovra. Guardia doverosamente alzata all'altezza delle rispetti-

ve aree, pericoli limitati per i portieri, malgrado le molte energie buttate nella mischia sui due fronti, risultato più che logico. Avrebbe voluto di più il Primorec, ma anche a casa Domio il pareggio dice poco: con i tre punti in palio, la divisione della posta non porta lontano, a meno che le avversarie non restino al palo. Il Primorec ha l'occasionissi-

ma quando Davanzo innesca Ruzzier che, in area, prova il pallonetto: Male, autore di un'ottima partita, si prende la medaglia levando la palla dalla porta.

A Gonars invece nuovo passo falso della Juventus. I padroni di casa si sono imposti con una rete messa a segno da Braidotti al 32' del secondo tempo su rigore.

Markic colpisce ancora Il Ronchi allunga in vetta

Contro la Tarcentina basta un gol, poi ci pensa Furios a salvare il risultato
E adesso sono nove le lunghezze di vantaggio sulle inseguatrici in classifica

RONCHI	1
TARCENTINA	0

RONCHI
Furios, Rebecchi (Zampa), Stradi, Cappellari, Dallan, Dominutti, Veneziano, Markic (Favaro), Lucheo, Paolucci (Airoldi), Sarcinelli, **All. Franti**

TARCENTINA
Montagnese, Schiraldi, Iakob, Canci (Biancotto), Mini, Verona, Danelon (Spizzo), Stampetta, Fabro (Gobbo), Cucchiario, Chersicola, **All. Bearzi**

Arbitro: Facca di Udine.
Marcatori: pt 18' Markic.

► RONCHI DEI LEGIONARI

Praticamente in corso d'opera, dopo che già in avvio di stagione era stata fiutata la consistenza (poco compatta) delle compagini maggiormente accreditate per il titolo finale, si sta modellando e assumendo sempre più nitidamente forma, il capolavoro calcistico del tecnico Franti. Il quale, tessera dopo tessera, sta componendo un mosaico che è a un passo dal completamento addirittura anticipando i tempi di consegna. Ciò per lo strapotere manifestato sin qua dall'undici (ora sempre più solitario in vetta alla classifica con nove lunghezze di vantaggio sulle inseguatrici Juventus e Ol3 a sei giornate dalla conclusione del torneo) e, diciamo pure, dall'inconsistenza e da quel pizzico di autolesionismo inconfessabilmente esternato dalle presunte big enunciate alla via della competizione.



I giocatori del Ronchi possono esultare

ne.

Non si ripete il recente piegone sui gradoni all'atto della comparsa dei due schieramenti sul rettangolo di gioco, ma l'atmosfera che si percepisce dai rumorosi supporter di casa ampiamente invita all'ottimismo, non fosse altro che per rimuovere il ricordo della sconfitta di misura rimediata dai locali in quel di Tarcento. Sembrano partire a razzo i padroni di casa, tant'è che già al 1' sugli sviluppi di una punizione diretta, Markic non fallisce di molto il bersaglio. Sul fronte opposto pericolo rientrato per il Ronchi: al 14' ci deve mettere una pezza Furios

(probabilmente il migliore dei suoi) per anticipare su taglio di Fabro la stoccata ravvicinata dell'accorrente Chersicola. Al 18', la svolta. A differenza della prima esecuzione, sempre il solito Markic imprime un fendente interno a rientrare, che non lascia scampo al guardiano della porta avversaria. Seppur in vantaggio, gli amaranto non paiono intenzionati a incrementare il bottino. Tutt'altro. Un'impressione questa evidentemente condivisa dagli stessi gialloblù, che nel prosieguo della gara alzano la cresta, generando qualche turbolenza nel pacchetto arretrato isontino. Co-

me al 30', quando su traversone di Danelon per Cucchiario, l'incornata del 10 da due passi ritrova il lucido Furios a deviare provvidenzialmente in angolo.

La ripresa si apre con due finalizzazioni ronchesi (di Paolucci e Lucheo) intercettate dai difensori, ma sarà sempre Furios a far sì che il proprio sacco non venga profanato, erigendosi a fare da bastione su due reiterati affondi di Fabro e Chersicola e, di fatto, guadagnando l'approvazione incondizionata (se mai ce n'era bisogno) di tutti i presenti per gli scampati pericoli.

Moreno Marcatti

Due lampi di Pillon accecano San Giovanni La Pro Gorizia respira



Brividi nell'area del San Giovanni (Foto Bumbaca)

PRO GORIZIA	2
SAN GIOVANNI	1

PRO GORIZIA
Maurig, Bernot, Manfreda (st 36' Becirevic), Bric, Banello, Cecotti, Cantarutti, Rizzo, Pillon, Selva (st 32' D'Allesio), A. Bolzico, **All. Cocciani**

SAN GIOVANNI
Donno, Amendolagine, Paul, Flego, Romich, Ilic, D'Ambrosio, Costa (st 26' Pertosi), Barbagallo, Botta, Petracci (st 38' Costa), **All. Gratton**

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo
Marcatori: st 16' Pillon (rig), 29' Botta (rig), 41' Pillon.
Note: Ammoniti Rizzo (P), Flego, Ilic, D'Ambrosio, Costa, Barbagallo (S). Espulsi Barbagallo (S) e Bric (P).

► GORIZIA

Due lampi di Pillon rischiarano il cielo grigio di Gorizia, e la Pro torna a vincere dopo tre sconfitte di fila superando per 2-1 il San Giovanni. È stata una partita nervosa e combattuta più che bella, con contorno di polemiche. Del resto non potrebbe essere altrimenti visto che dei tre gol due sono arrivati su calcio di rigore, uno per parte, e l'ultimo, quello decisivo, secondo gli ospiti del San Giovanni è stato viziato da fuorigioco.

La sostanza comunque non cambia: la Pro Gorizia si prende i tre punti con una partita di gran cuore ma poco brillante, e rientra prepotentemente in corsa per i play-off.

Sono proprio i padroni di casa che in avvio provano a tenere in mano il pallino del gioco, ma le occasioni latitano. Così come lo spettacolo. Di fatto l'unica emozione è un tiro di poco fuori di Pillon, al 17', dopo un rimpallo vinto in area.

Ci si aspetta per forza qualcosa in più dalla ripresa, e le attese non vengono deluse. A sorpresa è però il San Giovan-

ni ad andare vicinissimo al gol: al 5' D'Ambrosio calcia al volo di destro, con una parabola spiovente che trova la traversa piena, a Maurig battuto.

Dall'altra parte risponde Selva, che calcia sul fondo di poco al termine di un'azione personale, mentre ancora D'Ambrosio mette i brividi ai tifosi biancoazzurri quando al 13' chiama all'uscita precipitosa Maurig, dopo uno splendido assist di tacco di Botta. Di qui in poi è anche l'arbitro a ergersi protagonista. Al 16' fischia un primo rigore, per la Pro Gorizia, per fallo (contestato) su Cantarutti: tira Pillon che non sbaglia.

Sotto di un gol il San Giovanni va anche in inferiorità numerica, perché Barbagallo in pochi secondi si prende due gialli per disturbo su un calcio di punizione, prima, e per aver allontanato polemicamente il pallone poi.

Gara in discesa per la Pro? Nemmeno per sogno, visto che al 29' il direttore di gara vede un rigore piuttosto fantasioso di Pillon (sempre lui) su Petracci, e dal dischetto Botta ristabilisce la parità. Gli animi sono sempre più caldi e anche Bric si prende il rosso, diretto, evidentemente per essersi lasciato sfuggire una parola di troppo.

La gara sembra indirizzata sulla "x", ma al 41' un tiro da fuori di Rizzo sbatte su Pillon, velocissimo ad accorgersi che la sfera è ancora alla portata e ad anticipare Donno in uscita per il tocco da tre punti. È 2-1 tra le veementi proteste triestine, per il presunto fuorigioco di Pillon. In mancanza di replay e moviole, un'unica certezza: al triplice fischio finale è nuovamente festa biancoazzurra al "Bearzot".

Marco Bisiach

ALLIEVI REGIONALI

Il Sant'Andrea per 4 volte manda al tappeto il Kras

Trieste Calcio bloccato in casa sull'1-1 dal Torviscosa. Elite: un punto del San Luigi

► TRIESTE

Derby in tasca al Sant'Andrea, un punto nelle casse del San Luigi e Trieste Calcio. Tra le compagini triestine in lizza nel campionato regionale Allievi, solo il Sant'Andrea approda ieri alla vittoria, superando per 4-1 il Kras, gara valida per la settima e ultima giornata di andata del girone D.

Carsoini in vantaggio con Kuk e pareggio di Scaligine di testa nell'arco del primo tempo, poco dopo un errore di Bevilacqua su calcio di rigore.

re. Nella ripresa il Sant'Andrea dilaga, raddoppia con un siluro da fuori di Guccione, trova la terza stoccata con Plana di testa e firma il poker ancora con Scaligine: «Dovrei essere contento e in parte lo sono - ha ammesso il tecnico del Sant'Andrea, Quagliarello - di fatto sprechiamo ancora troppe occasioni, creiamo molto ma concretizziamo poco in rapporto alla mole di lavoro».

Spreca una occasione ghiotta per tornare al bottino pieno anche il Trieste Calcio, fermato sul pareggio di 1-1 in

casa dal Torviscosa. In vantaggio con Reggente, autore di un rasoterra chirurgico verso la metà del primo tempo, i lupetti sembravano avere il controllo della gara ma nella ripresa, attorno al minuto 20, la classica ingenuità in area ha concesso un calcio di rigore al Torviscosa, realizzato da Matteo Grassi, rete con cui si è archiviato l'incontro.

Capitolo girone di Elite, giunto anche esso al giro di boa. Qui il San Luigi racimola un punto in trasferta (1-1) andando ad impattare in ri-

monta a Fontanafredda, grazie ad un tap in di Cotiga nella ripresa: «Gli avversari avevano sicuramente iniziato meglio - ha ammesso l'allenatore del San Luigi, Potasso - forse non ci siamo smarriti in un campo bellissimo e molto grande, ci abbiamo messo del tempo per manovrare a metà campo e iniziare a farci pericolosi, magari a suon di mischie. Ci è mancata poi la solita lucidità in zona goal - ha aggiunto - ma nel complesso credo che il punto sia alla fine meritato».

Francesco Cardella

Sant'Andrea beffato nel finale dall'Aquileia

In una partita ad alta intensità gli ospiti non si sono mai arresi e hanno risolto la gara con Pressot al 41' della ripresa

S. ANDREA S. VITO	0
AQUILEIA	1

S. ANDREA S. VITO
Daris, Carocci (st 24' Sessou), Viola, Cauzer, Matutinovic, Casalaz, Suran (st 29' Brandolisio), Petrucco, Crevatin, Veronese (st 33' Pigato), Pizzul. **All. Michelutti**

AQUILEIA
Paduani, Caissutti, Riondato, Clementin, Pressot, Bolzan, Milocco, Pelosin, Meneghel (st 46' Fabris), Casasola (st 20' Sandrigo), Davide Spagnul (st 32' Guerra). **All. Lepre**

Arbitro: Demeio di Monfalcone
Marcatori: st 41' Pressot

di Domenico Musumarra
► TRIESTE

Sconfitta casalinga del Sant'Andrea San Vito, beffato negli ultimi minuti da un'Aquileia che non si è mai arresa e ha cercato di mettere a segno il colpaccio per assestarsi nella zona tranquilla della classifica, lontana da quella, insidiosa, vicina ai play-out. Partita ad alta intensità e giocata sempre a viso aperto, con i triestini a prendere possesso del campo rendendosi pericolosi già al 3' quando Crevatin, su sviluppi di una punizione dal limite, cercava d'insaccare con un'incornata: mancava di poco. Locali sempre a premere



Un momento della partita tra Sant'Andrea San Vito e Aquileia (foto Lasorte)

e, dopo un paio di affondi infruttuosi, al 9' un colpo da fuori, a lato. Sant'Andrea sempre in pressing e al 18' un calcio d'angolo dava a Viola l'occasione per provarci ma Paduani non si lasciava cogliere impreparato e riusciva a deviare in corner.

Il ritmo non calava, con i locali sempre a tenere il pallino ma la difesa ospite era attenta, come lo erano i difensori dell'allenatore Michelutti: lasciavano poco spazio ai rivali e bloccavano le loro velleità in pratica sul nascente. Nella seconda frazione i triestini sembravano più determinati e al 1' Veronese spediva sul fondo. Al 6' metteva al centro per Petrucco che tirava di prima intenzione ma non troppo forte e centrale. La partita tornava a

dipinarsi a centrocampo, con diversi affondi dei friulani ma a rendersi più pericolosi i padroni di casa: al 25' vedevano Veronese provarci direttamente da punizione dal limite, senza successo. Al 35' era la volta dell'Aquileia con Milocco che andava al tiro e spediva alto, mentre al 41' sugli sviluppi di una punizione Pressot riusciva a districarsi nella mischia sotto porta e con un'incornata portava i suoi in vantaggio. La reazione dei triestini era immediata ma, nonostante la foga e la voglia di arrivare al pareggio, gli ospiti erano bravi a difendere l'importante vantaggio e a mantenerlo sino al fischio finale, conquistando importanti punti salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ISONTINO

Il Muglia pareggia grazie a un penalty

Pro Romans Medea generosa ma sfortunata contro i rivieraschi

P. ROMANS MEDEA	1
MUGLIA	1

PRO ROMANS MEDEA
Franco R., Paravan, Marega, Bernedich, Buso (st 8' Cecon e 27' st Monnells), Musulin, Jarc, Compaore, Catanzaro, Buttignasci, Marcuzzo. **All. Barbana**

MUGLIA
Bossi, Nonis, Flora (st 25' Ferrante), Perossa D., Missi, Frangini, Ferfoglia (st 17' Barnobi), Perossa S., Zugna, Giombetti, Vianello. **All. Spagnoletto**

Arbitro: Corredig di Maniago.
Marcatori: pt 10' Zugna (r); st 32' Buttignasci (r). Note: ammoniti Buttignasci, Perossa D., Musulin, Ferfoglia; angoli 8 a 1 per Pro Romans Medea.

di Edo Calligaris
► ROMANS

Generosa quanto si vuole ma altrettanto sfortunata e poco cinica davanti alla porta del Muglia, la Pro Romans Medea ha dovuto accontentarsi di un solo punto alla fine di una gara che meritava largamente di vincere, ma che avrebbe potuto anche perdere contro degli avversari che non hanno mai effettuato un solo tiro in porta. Pro Romans Medea che all'8' del primo tempo perdeva Buso per una sospetta frattura alla clavicola ma che due minuti dopo sfiorava il gol con Marcuzzo, che calciava a fil di palo costringendo Bossi a un strepitosa deviazione in angolo.

Al 10' l'arbitro sorprende tutti, ospiti compresi, concedendo loro un calcio di rigore per un fallo di mani in area locale, che Zugna trasformava.

Da quel momento in poi la gara prendeva una piega definita-

va, coi locali protesi costantemente ma troppo confusamente in avanti, mentre gli ospiti erigevano un muro in difesa sbrigliando come potevano le diverse mischie che si accendevano nella loro area. Mischie che si ripetevano anche nel secondo tempo mettendo in risalto Bossi, che si opponeva con bravura a diverse conclusioni ravvicinate degli attaccanti di casa. Al 26' erano i locali a chiedere un calcio di rigore, mentre al 26' Jarc raccoglieva un cross dalla sinistra in diagonale ma il suo tocco davanti a Bossi finiva sul fondo

a fil di palo.

Al 32' giungeva il pareggio grazie a un calcio di rigore che Buttignasci si guadagnava in area avversaria per poi trasformarlo. Galvanizzata dal pareggio, la Pro Romans Medea si gettava con ogni energia in area di rigore ospite ma non riusciva a trovare il varco giusto per superare il muro difensivo avversario, che pareva superato al 34' quando Catanzaro di testa colpiva la traversa facendo gridare al gol, che i locali cercavano inutilmente fino al fischio finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torneo Veterani, il Bavila prende il largo

Nel torneo Veterani over 45 di Borgo San Sergio basso il Bavila Costruzioni (Bazzara 4, Varljen 3, Sorini 3, Bulich 2) prende il largo dopo il 12-2 inflitto alla Pizza House. L'Elettromatica/Goretti Gomme (Vellone, Bektic) infatti perde per 3-2 contro il Serbja Sport (D. Petrovic, D. Markovic, autorete), venendo scavalcata dalla Tecia Wine Buffet (Zagaria 2, Zocco, Babich) vincitrice sulla Fulgor per 4-0. Il successo del Serbja Sport regala ai balcanici buone possibilità di agganciare il quarto posto finale, l'ultimo che manda ai play-off scudetto. L'Interland Prosek (Catera 5, Fontanot 2) regola per 7-0 il fanalino di coda Idraulico Aldo. La Pizzeria La Tappa/Veterani Calcio Muggia (Canazza 2, Moratto 2, Albertini) batte per 5-3 la Carrozzeria Ciesse (Stefanucci, Accarino, Nettis). Rinvia per impraticabilità del campo la sfida fra Pizzeria Copacabana e Immobiliare Pozzecco/Oreficeria Stigliani. **Classifica:** Bavila Costruzioni 37; La Tecia Wine Buffet 32; Elettromatica/Goretti Gomme 31; Serbja Sport 29; Pizzeria La Tappa Veterani Muggia 24; Carrozzeria Ciesse, Interland Prosek 19; Immobiliare Pozzecco/Oreficeria Stigliani 15; Pizza House/Belvedere 12; Pizzeria Copacabana 9; Fulgor 8; Idraulico Aldo 1. **Marcatori:** Durmic (Elettromatica) 25; Vellone (Elettromatica) 23; Zagaria (Tecia Wine) 19. **Portieri:** Ciampino (Ciesse) punti 40; Fon (Prosek) 37; Jankovic (Aldo) 34. **Coppa Disciplina:** Idraulico Aldo 0 penalità; Interland Prosek 4; Pizza House 8; Elettromatica/Goretti Gomme 19; Pozzecco/Stigliani 20. (m.u.)

I TABELLINI DI SECONDA CATEGORIA



AZZURRA	1
AUDAX	3

AZZURRA
Celante, Mazelli, Brockmann, Gopez (st 36' Peresson), Tabai, Peteani, Giannotta, Giglio, Avlaj, Plazzi, Pilo (st 5' Merdaoui). **All. Tunnini**

AUDAX SANROCCHESSE
Alderuccio, Azzani, Pellitteri, Corsi, Patrone, Namar, Zorzut (st 22' Semolic), Sotgia, Lutman, Gajic, Pelesson. **All. Tonso**

Marcatori: pt 9' Azzani, 38' Sotgia; st 7' Avlaj, 23' Merdaoui.

RUDA	4
TORRE	0

RUDA
Politti, Cecchin, Gallas, Pin, Montana, Liddi, Marconato (st 23' Mattia Nobile), Nicola, Princì, Stefanutto (st 37' Cossar), Fabbro (st 8' Rigonat). **All. Terpin**

TORRE
Digusto, Marcuzzi, Violin, Guzzon, Iustulin, Sandrin, Colla (st 18' Comari), Marcenaro, Colledan, Braida (st 26' Lupo), Di Tommaso (st 8' Chiodi). **All. Menon**

Marcatori: pt 5' Marconato, 17' Stefanutto; st 2' Stefanutto, 34' Princì. R

BREG	2
FIUMICELLO	1

BREG
Karan, Bampi (st 24' Marchetti), Simic, Bolcic, Pedroza, Belladonna, Davide D'Alesio (st 38' Madrussani), Daris, Loris Nigris, Mauro D'Alesio (st 47' Spinelli), Sebastian Nigris. **All. Lacalamita**

FIUMICELLO
Gentile, Cirino, Moos (st 23' Boemo), Marega (st 28' Sergio), Pin, Vanzo, Pozzar (st 11' Fogar), Rodar, Radolli, Dijust, David. **All. Bertossi**

Marcatori: pt 34' Simic; st 13' Belladonna, 25' Radolli.

TERZO	0
ROIANESE	3

TERZO
Chianchetti, Bidut, Scotti, Anzolin, Violin, Vrech, Budai, Buiatti, A. Soufiani, Manca, De Sabbata. **All. F. Anzolin**

ROIANESE
Marchesan, Bianco, Sperti, Usenich, Salice, Semani, Tarantini, Di Gregorio, Sotgia, Manuel Montebugnoli, Cantagalli. **All. Pesce**

Marcatori: pt 16' Cantagalli, 40' Montebugnoli; st 39' Usenich. T

STARANZANO	3
ROMANA	0

TERENZIANA STARANZANO
Tortolo, Aliperti, Stefanizzi, Passaro, Bevilacqua, Ciaravolo, Del Piccolo (st 34' 17'), Zanutti (st 8' 15'), Feruglio, Raugna (st 20' 14'), Lazarevic. **All. Gregoratti**

ROMANA
Trevisan, Franco, Biasiol, Sbrocchi, Blaserina, Boletig, Novati, Rocco, Giurissa, Visentin, Pacor. **All. Maranzana**

Marcatori: pt 2' Raugna, 28' Lazarevic; st 31' Lazarevic.

MONTEBELLO	3
SAN CANZIAN	4

MONTEBELLO DON BOSCO
Bole, Altin, Bobbini, Pulitanò, Issich, Isaia, Zaro, cardea (st 29' Pischianz), Giuliani (st 25' Asselti), Sestic, Cermelj (st 14' Fratnik). **All. Vitulic**

SAN CANZIAN BEGLIANO
Franco, Formoso, Marinaccio, Malusà, Ceschia, Arena, Munitello (Piemonte), Carli, Miglia (Maccarrone), Matteo Aristone, Ferrioli. **All. Grillo**

Marcatori: pt 15' Pulitanò, 19' Giuliani, 36' Miglia; st 5' Cermelj, 16' Miglia, 25' Carli (rig), 35' Aristone.

OPICINA	3
PIEDIMONTE	2

OPICINA
Franceschini, Scheriani, Millach, Noto, Facco, Sacchetti, Scheriani (st 25' Tonini), D'Amico (st 15' Polla), Miss, Colotti (st 36' Molino), Cergol. **All. Piran**

PIEDIMONTE
Petronio, Callegaro, Marchioro (st 1' Masciti), Scorianz, Graba, Calafiore, Bizaj, Skarabot (st 43' Cantarutti), Pelesson, Maurencig, Del Ciello. **All. Lotta**

Marcatori: pt 9' Pelesson, 12' e 32' Miss; st 15' Maurencig (rig), 45' Cergol.

VILLESSE	2
CAMPANELLE	0

VILLESSE
Ponziano, De Martino, Spanghero, Pelos, Giugliano, Portelli (st 40' Noto), Suerz, Picco (st 25' M. Cabass), Biondo (st 47' De Masi), Giacomelli. **All. Pinatti**

CAMPANELLE Nisi, Stankovic, Weichenberger, Giannone, Della Casa, De Stasio, Paoletti, Galatà, Spinoso, Noto, Maselli (st 24' Abatangelo). **All. Varljen**

Marcatori: st 15' Pelos, 48' Suerz.

SECONDA CATEGORIA

Campanelle regolato dal Villesse

Ma l'inseguitrice della "lepre" Ruda è staccata di 11 punti

di Massimo Umek

► TRIESTE

Un altro passettino verso la promozione. A sei giornate dal termine, nel Girone D di Seconda categoria, per il Ruda inizia il conto alla rovescia. Undici punti da difendere sul Villesse, secondo: un'enormità.

In questa ultima giornata è stato tutto facile per la capolistista contro il Torre, battuto con due reti per tempo, a firma Marconato e Stefanutto nei primi 45 minuti di gara e poi ancora con Stefanutto e Princì nella ripresa.

In una gara dalle rare emozioni il Villesse regola per 2-0 il Campanelle, alla sua migliore prestazione stagionale; nella prima parte occasione su corner per i triestini ma Ponziano non si fa sorprendere. Nel corso del secondo tempo Pelos con una punizione dai 30 metri sblocca il risultato; il raddoppio arriva in pieno recupero in maniera rocambolesca, l'estremo difensore Nisi rinvia la sfera ma lo fa sul corpo di Suerz e la palla termina in fondo al sacco.

La Terenziana Staranzano prende due piccioni in un colpo solo, battendo la Romana per 3-0 con Raugna e Lazarevic grandi protagonisti. Per quest'ultimo due reti e diverse belle giocate: la sua squadra aggancia al terzo posto e la supera in virtù degli scontri diretti (all'andata vinsero i monfalconesi per 2-1).

Suda freddo il San Canzian



Una immagine della partita Montebello-Opicina di inizio stagione

Begliano a San Luigi contro il Montebello: doppio vantaggio locale con Pulitanò e Giuliani. Accorcia Miglia per i goriziani. A inizio ripresa il sempreverde Cermelj trova il 3-1 per la compagine di Vitulic; il San Canzian Begliano reagisce subito, e manda a segno Miglia e poi Carli su rigore per il 3-3. Ma non è ancora finita, Aristone infila la quarta marcatura per la squadra di Grillo e con essa arrivano i tre punti che valgono ancora il quinto posto solitario.

Dopo due sconfitte consecutive il Breg si rialza, sconfiggendo per 2-1 il Fiumicello, con i centri di Simic e Belladonna, ai quali risponde l'ospite Radolli.

La Roianese espugna il rettangolo del Terzo con le realizzazioni di Cantagalli, Montebugnoli e Usenich e continua a sperare nel quinto posto. L'Audax Sanrocchese ha la meglio in trasferta contro l'Azzurra, chiudendo la pratica a inizio della seconda frazione con i bersagli di Azzani, Sotgia e Avlaj. Merdaoui poi per i locali renderà meno pesante la sconfitta.

L'Opicina va sotto dopo pochi minuti contro il Piedimonte (Pelesson) ma con una doppietta di Miss capovolge il punteggio; Maurencig su rigore nella seconda frazione impatta per gli ospiti e allo scadere Cergol regala il successo ai locali. Nel prossimo turno da segnalare Roianese-Romana e San Canzian-Villesse, due gare d'alta classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA